



COMUNE DI BUCCINO

AREA ECONOMICO - FINANZIARIA



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

D.U.P. - SEMPLIFICATO

2022-2024

(ALLEGATO A)

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

Premessa

Si riportano per di seguito per una migliore illustrazione del Documento nel suo complesso le Linee programmatiche di Governo.

LA FAMIGLIA SCUOLA E LAVORO

La nostra attività amministrativa dovrà occuparsi in via prioritaria di aiutare i nuclei famigliari in difficoltà. Si ritiene prioritaria la realizzazione di un asilo nido comunale.

Indispensabile sarà potenziare ed ampliare il servizio di trasporto scolastico.

Il raccordo fra scuola ed ente locale sarà essenziale se si vogliono perseguire obiettivi comuni, programmare ed attuare percorsi formativi condivisi, per migliorare e ampliare l'offerta formativa.

Sarà promossa la formazione dei giovani in materia di comportamento stradale, sicurezza nelle scuole e rispetto dell'ambiente, con l'ausilio di Polizia Locale, Carabinieri e Carabinieri Forestali.

Si tenderà all'introduzione di un sistema di Mensa a Km Zero nelle scuole permettendo lo sviluppo locale di posti di lavoro e l'utilizzo di alimenti nostrani, dando seguito alla nuova legge approvata sulla filiera corta al fine di incentivare la sostenibilità dei consumi tesa alla promozione dei nostri prodotti locali, alla promozione della tradizione del nostro territorio.

Occorrerà valorizzare le aree adiacenti le varie scuole presenti sul territorio.

Sul tema giovani e lavoro, si procederà ad una costante attività di supporto in favore di disoccupati ed inoccupati, attraverso la predisposizione di uno Sportello comunale per il Lavoro.

Lo Sportello sarà lo strumento di intervento diretto dell'Amministrazione Comunale di Buccino nel campo delle politiche attive del lavoro.

Il suo obiettivo è sostenere le persone nell'individuazione e nella realizzazione del proprio progetto formativo e professionale, favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Sempre sul tema lavoro, sarà fondamentale aprire lo sguardo all'Europa, ed avere una visione aperta che possa portare i giovani ad interagire con realtà internazionali.

Far parte dell'Unione Europea consente di avere vantaggi in materia di ambiente, servizi, cultura, turismo: settori che producono lavoro se "ripensati" con gli orizzonti ampi del confronto.

L'amministrazione comunale si farà soggetto proponente nelle sedi opportune nel proporre l'inserimento delle Politiche giovanili nel piano di zona Agora s10 nella formula di Piani Giovani di Zona.

Si provvederà ad una Programmazione strategica Erasmus+ per offrire ai nostri giovani opportunità sia di esperienze lavorative e personali altrove, sia nella cosiddetta mobilità in entrata, ospitando giovani dai 18 ai 30 anni di diversi paesi e provenienze, che potranno ampliare gli orizzonti del paese e motivare all'incontro e alla relazione.

Sarà utile favorire periodi di formazione all'estero per i giovani e favorendo l'ospitalità nel nostro territorio di esperti stranieri che, dal confronto, facciano fruttare tutte le potenzialità che il nostro Comune esprime.

LE POLITICHE SOCIALI - SICUREZZA E ASSISTENZA SANITARIA

Sarà fondamentale far rivivere strutture a sostegno della socialità, che dovranno trovare spazio sia nei punti centrale che in quelli

periferici del nostro territorio: spazi di ritrovo, espressioni di vita integrata, strutture educative e sportive, sale di lettura, nonché scuole dei mestieri.

Prioritario sarà potenziare l'assistenza socio-sanitaria domiciliare, nonché servizi residenziali flessibili volti a restituire all'anziano momenti di socializzazione e la possibilità di vivere il suo paese, ripristinando punti di aggregazione ormai da anni in disuso, oltre che crearne altri.

Per quanto riguarda le persone diversamente abili, uno dei compiti principali sarà quello di abbattere ogni barriera architettonica, favorendo la costituzione di centri di assistenza ed ospitalità per disabili.

L'Amministrazione si impegnerà a potenziare il servizio di assistenza anche attraverso protocolli di intesa con la Chiesa e le associazioni di volontariato, oltre che con la Protezione civile, la quale va assolutamente attivata sul nostro territorio attribuendole personale, strumentistica ed una sede idonea.

Verrà messo a disposizione delle famiglie uno Sportello d'ascolto e di prevenzione del disagio.

Inoltre, la nuova Amministrazione intende creare una "Consulta delle pari opportunità", avente il compito di rimuovere gli ostacoli che, di fatto, costituiscono discriminazione diretta e / o indiretta nei confronti delle donne e più in generale delle fasce più deboli.

Per quanto riguarda la sanità, vi sarà un attento controllo sull'adeguamento dei servizi alle esigenze del cittadino, adottando strategie di prevenzione e tutela della salute favorendo l'informazione e l'educazione alla salute, con iniziative incisive e specifiche.

Intensificare i rapporti con l'ASL, istituendo un polo sanitario ed inserendo figure professionali a servizio del cittadino.

Altra questione di particolare interesse è la sicurezza, una condizione sociale per guardare con fiducia al futuro.

Bisognerà garantire al cittadino la sicurezza sulle strade e nelle proprie abitazioni rispondendo adeguatamente ad una situazione sempre più preoccupante di criminalità, attraverso l'installazione di telecamere ed una idonea illuminazione su tutto il territorio comunale, affinché vi sia una costante azione di verifica condivisa con gli organi di governo decentrato.

La sicurezza andrà intesa anche quale attività di prevenzione delle calamità naturali (sisma, alluvioni, incendi, etc.).

SPORT E SPETTACOLO

Lo sport spesso rappresenta l'unico modo per occupare gran parte del tempo libero. È quindi una delle più importanti leve per contrastare le maggiori problematiche della nostra società.

Pertanto sarà fondamentale fornire ogni strumento utile affinché le attività sportive vengano favorite concretamente, rendendo accoglienti ed idonei, nonché normativamente fruibili, gli impianti sportivi presenti sul territorio, e così organizzare un sistema di gestione dell'impiantistica comunale.

Per quanto riguarda lo spettacolo, che è anche e soprattutto cultura, non va dimenticato che Buccino vi è una compagnia teatrale e diversi gruppi musicali, che vanno valorizzati nella loro arte ed immessi nella possibilità di fruire pienamente di spazi pubblici e strutture comunali, sia per esibirsi al pubblico che per esercitarsi.

LA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA E I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

Il primo passo sarà quello di riorganizzare la macchina amministrativa, cuore pulsante dell'Ente Comune, che purtroppo vive al momento delle evidenti carenze organiche ed organizzative, oltre informatizzarla nei suoi aspetti essenziali.

Canali di comunicazione diretti tra Amministrazione e cittadini, da realizzare anche attraverso un maggiore utilizzo dei social e l'apertura alle proposte dei cittadini, che devono essere coinvolti nella vita pubblica del paese.

L'Amministrazione dovrà essere capace di confrontarsi con le forze sociali ed economiche operanti sul territorio, ed avere anche una funzione di indirizzo e sostegno.

Si ritiene di fondamentale importanza, in quello che deve essere un rapporto di servizio al cittadino ispirato alla massima trasparenza, attuare in maniera chiara e precisa il protocollo comunale, nel rispetto del cittadino, affinché ogni pratica venga evasa tempestivamente ed in via esclusivamente cronologica. Si vorrà per avvicinare il cittadino alle Istituzioni, affinché diventi partecipe e protagonista della vita amministrativa del proprio paese, mediante la predisposizione di Consigli Comunali zonali volti ad un confronto costante su ogni tematica.

I LAVORI PUBBLICI- VIABILITA' -RECUPERO BENI IN DISUSO

Tra i beni primari di un paese vi sono, senza dubbio alcuno, l'acqua, la viabilità e l'illuminazione.

Sarà nostro impegno risolvere in via definitiva il problema della carenza idrica nel nostro territorio, ed a tal fine si predisporrà un piano di riqualificazione e manutenzione dell'intera condotta comunale, oltre che una mappatura della rete idrica per facilitare gli interventi di manutenzione.

Sarà necessario garantire una idonea illuminazione in particolare nelle periferie e nelle zone rurali, dove i nostri cittadini vivono in zone prive di pubblica illuminazione, impianto fognario, con carenze o assente manutenzione delle strade e delle cunette, mediante la destinazione a ciò di una adeguata parte del gettito erariale.

Sarà fatto largo uso di impianti di illuminazione stradale sostenibile ed economicamente efficiente.

Per quanto attiene la viabilità, sarà necessario predisporre un piano di rifacimento prima, poi di manutenzione ordinaria, dell'intero territorio.

Sarà fondamentale, inoltre, migliorare i collegamenti tra l'autostrada, il paese, e le periferie, al fine di facilitare i trasporti, il commercio ed il turismo.

Bisogna, inoltre, provvedere a recuperare i tanti immobili di proprietà comunale, al fine di restituirli alla comunità affinché ne goda in maniera piena e libera.

Significativi al riguardo la vecchia scuola di via ferrovia, la vecchia scuola presente allo scalo, il vecchio serbatoio comunale, l'auditorium presente presso il Centro Sociale di Via Braida, la struttura denominata "Mercatino dei Saponi", oltre ad altri innumerevoli beni nelle medesime condizioni.

Va ridato valore, decoro e significato ai parchi pubblici, non attrattivi per i bambini i quali si vedono costretti e fruire dei meglio organizzati parchi dei paesi vicini.

Bisogna procedere al recupero della pineta sovrastante il campo sportivo, con la progettazione di impianti trasformabili, soprattutto nella stagione estiva, come cinema e teatri all'aperto.

Sarà fondamentale effettuare una corretta opera di riqualificazione e manutenzione delle poche aree di aggregazione presenti nelle contrade, simbolo di identificazione comunitaria e appartenenza al territorio buccinese.

Vanno recuperate le strutture sportive, campi da tennis, campi da calcetto e da basket, pista di pattinaggio, pineta antistante il campo sportivo.

Bisogna, inoltre, intervenire per la realizzazione di parcheggi adeguati e funzionali alla valorizzazione del centro storico, consentendo alle persone di tornare a frequentarlo, nonché di tutto il paese.

Tasto dolente, forse il più dolente, il cimitero comunale, che sarà oggetto di una vera riprogettazione e messa in sicurezza, indispensabile ridargli dignità e decoro.

AMBIENTE, STORIA E TURISMO

L'amministrazione lavorerà incessantemente in favore di una politica tendente all'obiettivo "RIFIUTI ZERO", incentivando i cittadini al riciclo e riutilizzo dei materiali, in modo da ridurre drasticamente il quantitativo di rifiuti da smaltire.

In tal senso occorre una più efficiente gestione del sistema di smaltimento rifiuti ed un aumento della percentuale di raccolta differenziata, con efficientamento del sistema di raccolta e sgravi sulla TARI per i cittadini che riciclano.

Nostro impegno, inoltre, è quello di favorire il Compostaggio di comunità, che comporterà benefici per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, un abbattimento notevole dei rifiuti a monte e un risparmio non indifferente per i cittadini sulla tassa per la raccolta.

Promozione del decoro urbano e dell'educazione dei cittadini alla cura dei beni pubblici: si prevede l'attivazione di un servizio (ad esempio attraverso la pagina social del Comune, o un apposito spazio sul sito istituzionale) per le segnalazioni da parte dei cittadini degli atti di vandalismo, abbandono di rifiuti, dissesti stradali, disservizi, problemi di viabilità.

Per incentivare il risparmio energetico e l'ottimizzazione delle risorse pubbliche a vantaggio della collettività si deve promuovere, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, l'immediata sostituzione dell'attuale sistema di illuminazione pubblica con sistemi ad alta efficienza energetica "Led city" e prevedere l'utilizzo di fonti di energia alternativa quali impianti fotovoltaici o solari termici sugli edifici pubblici.

Il nostro paese ha, perché la storia e la natura glielo hanno consegnate, risorse storiche, naturalistiche e paesaggistiche straordinarie.

E' nostro compito, è nostro dovere, rispettarle e, quantomeno, conservarle nella loro dignità.

Ambiente, è un fiume, un bosco, le nostre colline, montagne e vedute, la nostra fauna, l'aria che respiriamo.

E' nostro volere facilitare l'accesso al fiume, consentendo di fruire pianamente di posti che godono di spiagge naturali fantastiche, e che con una corretta manutenzione e l'installazione di aree pic-nic porterebbero turismo e valore allo Scalo ed alle Frazioni di Tufariello e Manzelle.

Stesso discorso per le montagne, migliorando le strade di accesso e predisponendo servizi di accoglienza ed aree relax.

Sarà necessario predisporre un piano di monitoraggio periodico e puntuale, ad opera di tecnici specializzati, delle attività produttive presenti nella nostra Zona Industriale, affinché le stesse rappresentino un valore aggiunto in termini di occupazione e progresso, dal punto economico e di valorizzazione del territorio, e non un pericolo ambientale.

Siamo fermi nel difendere il nostro territorio dallo spettro delle industrie che avrebbero un alto impatto ambientale e che andrebbero a minare il nostro bene più grande, l'aria che respiriamo.

Per rendere Buccino più bella ed accogliente si realizzeranno nuove zone di verde attrezzato, oltre a organizzare una costante cura e manutenzione del verde esistente.

Ambiente è anche cura dei diritti degli animali, argomento che interessa animalisti e non.

Sarà nostra cura favorire la realizzazione di un rifugio per animali e protocolli con veterinari onde consentire la sterilizzazione e castrazione di animali abbandonati, il tutto finalizzato ad eliminare il problema del randagismo, oltre che a consentire ai nostri amici animali di trovare una nuova casa.

La realizzazione di un "Canile oasi", sarà uno dei nostri obiettivi e lo realizzeremo avendo già idea e progetto approntato.

Tutto ciò comporterebbe importanti ricadute anche dal punto di vista economico, con la creazione di nuovi posti di lavoro, ed entrate certe per l'Ente e per privati.

Inoltre, saranno realizzate delle aree dedicate allo sgambettamento cani nei parchi pubblici.

Le risorse storiche e culturali di Buccino sono, anch'esse al pari di quelle naturalistiche, illimitate. Vanno migliorate sensibilmente le condizioni del Parco Archeologico Urbano dell'Antica Volcei.

Stesso discorso per il Museo Nazionale, bellezza immensa. Ciò, al pari di innumerevoli altri beni di valore archeologico, che vanno recuperati attraverso un piano di recupero e valorizzazione del territorio.

Il Centro Storico, sarà oggetto di interventi di risanamento, conservazione e recupero del patrimonio edilizio, realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico, manutenzione straordinaria e riuso del patrimonio edilizio inutilizzato, consolidamento statico e antisismico degli edifici storici e miglioramento dei servizi urbani.

Sarà prevista, inoltre, la promozione di alberghi diffusi nonché misure volte all'acquisto e alla riqualificazione di immobili.

Ambiente e storia, specialità gastronomiche e culinarie, sono e saranno la nostra arma per il turismo. Sarà necessario fare rete con i paesi limitrofi, e potenziare i trasporti realizzando delle linee di collegamento Stazione Ferroviaria - Buccino Paese, con semplici ed accessibili sistemi di verifica degli orari di partenza ed arrivo dei mezzi.

A tal fine sarà fondamentale informatizzare l'Ente, a partire dal miglioramento del sito del Comune di Buccino.

Con l'eccessivo e progressivo aumento del costo della vita, ed un probabile spostamento delle persone dalle città ai paesi, sarà nostro compito riuscire ad attrarre questo flusso e trasformare un momento difficile in un'occasione di rilancio, anche attraverso un piano di incentivi per i nuovi residenti e per i nuovi nuclei familiari.

LE ATTIVITÀ ECONOMICHE E L'AGRICOLTURA

Buccino pullula di attività commerciali di natura variegata, di ristoranti, pizzerie, bar, negozi di vario tipo, di aziende agricole, e può essere senz'altro definito un paese in cui è presente una sana piccola imprenditoria.

Tutti i settori sono in linea generale interdipendenti: la crescita o l'incremento di uno di essi comporta la crescita degli altri e viceversa.

Bisogna pertanto intervenire per favorire l'accesso al paese e la sosta per le auto nelle vie cittadine in prossimità degli esercizi commerciali realizzando parcheggi funzionali.

E' necessario, inoltre, migliorare la viabilità al fine di consentire di facilitare il trasporto di merci e prodotti, con conseguente diminuzione dei prezzi di produzione.

Saranno messi a disposizione di attività commerciali ed aziende agricole spazi e locali pubblici dove promuovere la propria merce od i propri prodotti.

Sarà nostro preciso impegno favorire la valorizzazione seria e reale dei prodotti tipici del nostro territorio. L'agricoltura, fonte inesauribile di prodotti eccezionali, dall'olio d'oliva, al vino, agli ortaggi, all'allevamento del bestiame.

Elementi di spicco, dal punto di vista qualitativo e quantitativo del nostro territorio che vogliamo rendere ancor di più patrimonio e motivo di lustro, con la loro promozione in ogni sede, favorendo la realizzazione di cooperative e consorzi.

LO SVILUPPO DI BUCCINO

Abbiamo a cuore il nostro paese, le nostre case, le nostre famiglie ed i nostri amici, e non possiamo e non dobbiamo rassegnarci all'idea che Buccino non possa essere meglio di così, che non possa rivivere i fasti di un passato neanche tanto lontano e che non possa restituirci l'orgoglio, dal Castello alla più remota contrada, di sentirci buccinesi.

Ed orgogliosi siamo, ma, fondamentalmente, veniamo feriti quando ci guardiamo intorno e vediamo il degrado, quando vediamo i paesi limitrofi andare avanti, crescere, migliorarsi, mentre noi restiamo fermi, anzi arretriamo.

Tutto ciò, ne siamo certi, ci e vi ferisce.

Trasformiamo queste sensazioni in voglia di cambiare, andiamo oltre l'individualismo, il mero opportunismo, andiamo oltre anche l'amicizia che ci lega a chi si cimenterà in questa competizione elettorale.

Esprimiamo il nostro consenso in favore di chi crediamo potrà tutelare e migliorare non il nostro orticello, ma valorizzare il più grande giardino che è Buccino.

Capiamo che il bene individuale e quello collettivo collidono.

Ma sappiate che il nostro avversario non sarà mai nostro nemico, che chi percorrerà altre strade politiche resterà pur sempre nostro amico, nostro vicino di casa, e comunque andranno le cose lavoreremo assieme per migliorare il nostro paese.

Lo sviluppo di Buccino seguirà la linea della semplicità, del miglioramento e della cura di ciò che già abbiamo, della manutenzione e dell'utilizzo delle risorse e delle strutture già presenti sul nostro territorio.

Riteniamo che una eccessiva cementificazione non sia segno di progresso, se poi si lasciano nell'abbandono più totale decine e decine di beni e strutture pubbliche.

La cura costante e l'amore per il paese saranno le nostre guide, unite ad una visione di insieme, consci che sarà indispensabile agire d'intesa con i Comuni vicini al fine di valorizzare l'intero territorio, con uno sguardo rivolto all'Europa ed a tutte le opportunità che essa offre.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell’Ente

OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Il DEF, cioè il documento di programmazione economica e finanziaria riporta ed anticipa quello che il Governo Centrale intende fare negli anni successivi e l’andamento che si aspetta dall’economia. Al momento il governo non ha pubblicato il documento, ma ne ha anticipato i temi principali in un comunicato stampa.

Il documento, che dovrà essere approvato dal Parlamento, prevede innanzitutto il ricorso all’indebitamento per il 2021 di 40 miliardi di euro e di circa 6 miliardi di euro medi all’anno per il periodo 2022-2033. Questo scostamento di bilancio, ovvero la richiesta al Parlamento di ricorrere a un deficit maggiore rispetto a quello autorizzato nella legge di bilancio approvata a fine 2020, era ampiamente previsto.

I 40 miliardi serviranno principalmente ad aumentare i fondi già impegnati per il cosiddetto “Decreto Sostegni” approvato a fine marzo, che prevedeva 32 miliardi di euro di finanziamento a sostegno di aziende e lavoratori colpiti dalle conseguenze della pandemia. Questi fondi erano parsi da subito insufficienti a coprire tutte le spese necessarie per dare sostegno alle attività danneggiate dalle restrizioni, e il governo aveva detto che ne avrebbe aggiunti degli altri nel DEF.

Il governo ha detto che i 40 miliardi di euro saranno utilizzati per un nuovo provvedimento di sostegno all’economia e alle imprese, in particolare per sostenere i lavoratori autonomi e le imprese più colpite dalle restrizioni adottate per contenere il contagio. Gli ulteriori 6 miliardi annui stanziati per il periodo tra il 2022 e il 2033 serviranno invece a integrare il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che stabilisce come spendere i soldi che arriveranno all’Italia dall’Unione Europea con il programma Next Generation Eu, chiamato comunemente Recovery Fund.

Quindi particolare attenzione è indirizzata in modo esclusivo ai sostegni alle famiglie e alle imprese che sono state fortemente colpite dalla crisi economica mondiale determinata dalla pandemia.

II PIL

Per il 2021 è stato stimato un rialzo del Pil pari al 4,5% seguito da 4,8% del 2022, 2,6% del 2023 e 1,8% 2024.

Anno	2021	2022	2023	2024
Prodotto interno lordo	4,5	4,8	2,6	1,8

Sono quindi auspicabili e previsti grandi sforzi per la ripresa economica del Paese.

Le risorse a valere sul periodo 2022-2033 saranno utilizzate per definire un ulteriore pacchetto di interventi dedicati agli investimenti complementari al “Piano nazionale di ripresa e resilienza”, che il Governo considera centrali per dare impulso alla ripresa economica del Paese nei prossimi anni.

LA DINAMICA DEL DEBITO PUBBLICO

Viene confermata la costante e progressiva riduzione del finanziamento in disavanzo delle spese al fine di non alimentare il già elevato debito pubblico. Il nuovo livello del debito pubblico è stimato al 159,8% del Pil nel 2021. Anche in questo caso, le stime parlano di una curva discendente a partire dall'anno prossimo: 156,3% nel 2022, 155% nel 2023 e 152,7% nel 2024.

La prosecuzione del percorso di riduzione del disavanzo negli anni successivi porterà all'accelerazione del processo di riduzione del rapporto debito/PIL.

Quadro macroeconomico tendenziale sintetico

ANNO 2022 2023 2024

Debito Pubblico 156,3% 155% 152,7%

LE AZIONI DI GOVERNO DELL'ESECUTIVO CENTRALE

Il Provvedimento di sostegno all'Economia e alle Imprese, di prossima emanazione, sarà volto in particolare a sostenere i Lavoratori autonomi e le Imprese più colpite dalle restrizioni adottate per contenere il contagio. Ci saranno inoltre risorse destinate a garantire la disponibilità di credito e sostenere la patrimonializzazione delle Imprese.

1.2 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

➤ L'analisi del territorio e delle strutture

Il Comune di Buccino è situato all'estremità sud della provincia di Salerno, si estende nella zona collinare ed ha una superficie di 64 km² con un'altitudine massima di 649 metri sul livello del mare.

A livello della rete stradale i collegamenti principali per Salerno sono dati dalla autostrada Salerno Reggio Calabria.

TERRITORIO CIFRE

Superficie in kmq 64

Laghi 0

Fiumi e Torrenti 1

Strade statali in km 10

Strade provinciali in km 30

Strade comunali in km 102

Strade vicinali in km 15

TIPOLOGIA 2019 2020 2021

Asili nido posti 0 0 10

Scuole materne posti 75 75 75

Scuole elementari posti 193 193 193

Suole medie 122 122 122

Strutture residenziali anziani 25 25 25

Farmacie comunali 0 0 0

Nera 100 110 119

Rete acquedotto in Km: 140 158 180

Aree verdi parchi e giardini ha. 1,2 1,2 1,2

Punti luce illuminazione pubblica 5.000 5.000 5.100

Rete gas in km 60 70 75

Piani e strumenti urbanistici vigenti:

PIANO/STRUMENTO SI/NO

Piano regolatore adottato si

Piano regolatore approvato si

Programma di fabbricazione si

Piano edilizia economica popolare no

Piano insediamenti produttivi

PIANO SI/NO

Industriali si

Artigianali si

Commerciali si

➤ ***L'analisi demografica - Popolazione***

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

➤ **L'analisi socio economica.**

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si rimanda alle tabelle inserite nel documento programmatico 2021/2023 che evidenzia il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento

Così come per l'entrata, si rimanda analogamente alle tabelle inserite nel documento programmatico 2021/2023 ed anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento

Popolazione residente alla fine del 2020 (*penultimo anno precedente*) n. **4.778** di cui:

maschi n. **2.350**

femmine n. **2.428**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **184**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **458**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **564**

in età adulta (30/65 anni) n. **2.254**

oltre 65 anni n. **1.318**

Risultanze del territorio

Superficie Km² **66**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **1**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **40,00**
strade urbane Km **102,00**
strade locali Km **15,00**
itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**
Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**
Piano edilizia economica popolare – PEEP **Si**
Piano Insediamenti Produttivi – PIP **Si**

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Non si rilevano accordi di programma attualmente in essere.

Le convenzioni in essere sono sostanzialmente riconducibili a quella in atto con Il Consorzio Servizi sociali "Agorà" ed a quello in via di liquidazione con il Piano di Zona dei Servizi sociali.

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

I servizi pubblici erogati

Nella società moderne, garantire, socialmente ed economicamente, un accettabile equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino ed il costo posto a carico dell'utente, assume un'importanza determinante. Questa considerazione contribuisce a spiegare perché il legislatore abbia regolato in modo del tutto particolare i diversi tipi di servizi erogati dal Comune, dando ad ognuno di essi una specifica connotazione giuridica e finanziaria.

La normativa, partendo dalla premessa generale che "gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali opera una netta distinzione tra due categorie: i servizi con rilevanza economica e quelli privi di rilevanza economica senza specificarne in modo esplicito quali siano gli elementi qualificanti i servizi dell'una e dell'altra categoria, anche se da un punto di vista operativo si può certamente affermare che i primi operano nel mercato e quindi tendono a produrre utili, mentre gli altri, pur garantendo un adeguato introito, non hanno come obiettivo prioritario l'erogazione di un servizio che generi reddito.

Riprendendo una classificazione ormai consolidata, i servizi non a rilevanza economica possono a loro volta essere suddivisi in servizi a domanda individuale, dove esiste un significativo grado di autofinanziamento della prestazione utilizzata dal cittadino, e nei servizi di tipo istituzionale dove l'elemento economico è del tutto secondario rispetto alla necessità di garantire comunque l'erogazione del servizio.

Dal punto di vista economico ne consegue che:

- in linea di massima, con rare eccezioni, i servizi a rilevanza economica tendono ad autofinanziarsi con l'obiettivo di produrre utili o quantomeno a chiudere in pareggio;
- i servizi a domanda individuale vengono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti ponendo a carico del bilancio dell'ente la quota di costi non coperti dai ricavi;
- i servizi istituzionali sono generalmente gratuiti, trattandosi di attività che per loro natura rientrano tra le competenze specifiche ed obbligatorie dell'ente locale.

Dal punto di vista giuridico, invece:

- i servizi a rilevanza economica operano in pieno regime di mercato, sono interessati solo occasionalmente da norme che definiscono il regime giuridico della proprietà dei mezzi di produzione, le forme di gestione e, solo per il servizio di trasporto pubblico, le modalità per il ripiano straordinario delle perdite di gestione;
- i servizi a domanda individuale, invece, sono stati costantemente sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia a preventivo che a consuntivo;
- i servizi istituzionali, infine, proprio per la loro specifica natura di servizi spesso definiti come "essenziali" per la collettività, contribuiscono a determinare, tramite le norme dell'ordinamento finanziario e contabile, il livello dei trasferimenti erariali.

Come sopra anticipato, il legislatore è intervenuto ripetutamente per disciplinare le scelte degli enti locali in materia tariffaria assicurando "potestà impositiva autonoma nel campo dei servizi di propria competenza e precisando che gli stessi "sono tenuti a richiedere la contribuzione agli utenti, anche a carattere non generalizzato. Fanno eccezione i servizi gratuiti per legge, i servizi finalizzati

all'inserimento sociale dei portatori di handicap, quelli per i quali le vigenti norme prevedono la corresponsione di tasse, di diritti o di prezzi amministrati ed i servizi di trasporto pubblico.

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, gli enti "sono tenuti a definire, non oltre la data di deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate". La legislazione dei servizi istituzionali contiene solo norme di indirizzo generale. E' stabilito infatti che "le entrate fiscali dei comuni finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità e integrano la contribuzione erariale per l'erogazione ei servizi pubblici indispensabili" intendendo per questi quelle attività che "rappresentano le condizioni minime di organizzazione dei servizi pubblici locali e che sono diffusi sul territorio con caratteristiche di uniformità.

I principali servizi a domanda individuali svolti dall'Ente sono i seguenti:

- **Refezione scolastica**
- **Trasporto alunni**

In sede di previsione delle entrate da compartecipazione ed anche con riferimento ai costi di esercizio si è tenuto in debito conto del perdurare della limitazione in presenza dell'educazione scolastica.

Servizi gestiti in forma diretta: Il Servizio Idrico Integrato

Servizi gestiti in forma associata: Servizi Socio - Assistenziali

Servizi affidati a organismi partecipati: Nessuno

Servizi affidati ad altri soggetti: Nessuno

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Organismi partecipati

La legge di stabilità per il 2015 (legge 23 dicembre 2014, n. 190) ha imposto alle amministrazioni pubbliche, tra cui gli enti locali, l'avvio di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

SOCIETÀ PARTECIPATE

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
CONSORZIO ASMENET s.c.a.r.l.	https://www.asmenet.it	0,26			Quota Annuale	Vedi sito Ist	Vedi sito Ist.	Vedi sito Ist.
SVILUPPO SELE TANAGRO S.r.l.	https://www.cmtanagroaltomediosele.it/	6,15	In liquidazione		Nessuno	Vedi sito Ist	Vedi sito Ist.	Vedi sito Ist.
ASMEL CONSORTILE SOC. CONS. A RL.	https://www.asmel.eu/	0,12			Quota Annuale	Vedi sito Ist	Vedi sito Ist.	Vedi sito Ist.
Società ASIS - Sa	https://www.asisnet.it/	2,1			Nessuno	Vedi sito Ist	Vedi sito Ist.	Vedi sito Ist.

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici. Tutti i servizi sono affidati conformemente alle norme di riferimento.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Il documento di programmazione 2021/2023 è formulato nel rispetto di quanto stabilito dai seguenti provvedimenti legislativi: dalla Legge 183/2011 (Legge di stabilità 2012); dal decreto legge 06/07/2012 n. 95, convertito dalla legge 135/2012, dal dalla 24 dicembre 2012 , n. 228 (legge di stabilità 2013); dal D.L. 08/04/2013, n.35 convertito nella legge 64/2013; dalla legge n.147/2013 (legge di stabilità 2014); dal decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 34, dalla legge 23/12/2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), dal decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 nonché alle altre disposizioni normative vigenti.

In questa parte vengono riportati i dati previsionali del triennio che rappresentano dello storico la capacità dell'Ente di rispettare gli impegni politico-amministrativi presi con il presente documento.

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2020 *(penultimo anno dell'esercizio precedente)* **286.313,53**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2019 *(anno precedente)* **685.354,90**
 Fondo cassa al 31/12/2018 *(anno precedente -1)* **0,00**
 Fondo cassa al 31/12/2017 *(anno precedente -2)* **0,00**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2020	0	0,00
2019	0	0,00
2018	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2020	0,00	3.419.483,84	0,00
2019	165.138,18	3.844.604,81	4,30
2018	179.543,58	2.524.568,17	7,11

Debiti fuori bilancio riconosciuti: Nel corso del triennio non sono stati istruiti e riconosciuti debiti fuori bilancio dal C.C.

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2020	0,00
2019	0,00
2018	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Non si è registrato alcun disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, all'introduzione dei nuovi principi contabili a decorrere dall'esercizio 2016, in quanto l'Ente NON ATTIVATO A SUO TEMPO LE PROCEDURE DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO.

Ripiano ulteriori disavanzi

Ad oggi, non si sono registrati disavanzi, ma bensì un avanzo di amministrazione che così come impone la Corte dei Conti è vincolato per il FAL e gli altri fondi obbligatori.

4 – Gestione delle risorse umane

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Ente risente in maniera rilevante delle riduzioni del numero di dipendenti a causa dei collocamenti in quiescenza degli ultimi 5 anni e delle politiche di contenimento della spesa per il personale adottate negli ultimi anni dallo Stato, con una normativa specifica talora contraddittoria e di difficile interpretazione (si veda al riguardo la sequenza di disposizioni normative contenute nelle Leggi di stabilità degli ultimi cinque anni).

Il quadro normativo in tema di reclutamento di personale già a decorrere dal 2015, è diventato ulteriormente limitativo per gli enti locali, in considerazione di un blocco assunzionale legato alla ricollocazione del personale delle Province e Città Metropolitane. Attualmente gli enti locali, su questa materia, sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- ✓ contenimento della spesa di personale;
- ✓ limitazioni alle assunzioni di nuovo personale, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Il limite alle assunzioni di personale

Le possibilità assunzionali a tempo indeterminato degli Enti locali sono contingentate dalla legge e sono state ridefinite con il D.L. n. 90/2014, che fissa per il 2014 e 2015 il limite del contingente di personale assumibile a tempo indeterminato ad una spesa pari al 60% di quella del personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

Tale limite passa all'80% nel 2016 e 2017 e al 100% dal 2018. Solo a decorrere dal 2019 il Governo Centrale sta favorendo le assunzioni di nuovo personale, ma che comunque deve essere contenuto con rispetto al contenimento della spesa corrente.

Questo sistema è basato su un portale nazionale predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica: già dal mese di ottobre le province dovranno rendere note le proprie situazioni di eccedenza di personale non necessario per svolgere le residue funzioni fondamentali, mentre gli Enti locali caricheranno nello stesso portale i propri fabbisogni per gli anni 2017 e 2019.

Allo stato attuale non è possibile prevedere se questo percorso si concluderà nei termini fissati dallo stesso DPCM, ma le difficoltà fin qui incontrate già nella sola individuazione del personale in sovrannumero lasciano pensare a ulteriori spostamenti di queste scadenze, e dunque un prolungamento della condizione di stallo in cui si trovano gli Enti rispetto alla programmazione del personale.

Il prefato scenario è notevolmente mutato per effetto delle nuove disposizioni in materia di personale che hanno di fatto abolito il turn over e consentito una maggiore flessibilità per il ricambio del personale dipendente.

Di ciò, L'amministrazione ne sta valutando gli effetti benefici al fine di poter programmare le relative e future assunzioni di ricambio dell'organico.

Personale

Personale in servizio al 31/12/2020 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A5	1	1	0
Categoria B4	1	1	0
Categoria B6	1	1	0
Categoria C6	3	3	0
Categoria D1	2	0	2
Categoria D4	2	1	1
Categoria C5	4	4	0
CategoriaC2	1	1	0
Categoria B2	1	1	0
Categoria B1	1	1	0
Categoria A3	3	3	0
Categoria A2	2	2	0
TOTALE	22	19	3

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2021:

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2020	0	831.660,05	29,52
2019	0	870.460,26	25,93
2018	0	0,00	0,00
2017	0	0,00	0,00
2016	0	0,00	0,00

5 – Vincoli di finanza pubblica

Premessa

Le regioni e gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. La legge di bilancio per il 2019 ha innovato la disciplina dell'equilibrio di bilancio delle regioni e degli enti locali

prevedendo che essi possono utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Pertanto, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari, secondo la disciplina contabile armonizzata (di cui al D.Lgs. 118/2011) e le disposizioni del TUEL (D.Lgs. 267/2000)

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

La legge di stabilità 2016, all'art.1, comma 707, stabilisce che a decorrere dall'esercizio in corso cessano di avere applicazione le disposizioni concernenti il patto di stabilità interno degli enti locali. Restano fermi gli adempimenti relativi al pareggio di bilancio nonché le sanzioni applicabili in caso di mancato rispetto.

Al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del pareggio all'interno del quale non sono considerati gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e i fondi spese e rischi futuri (contenzioso, indennità di fine mandato, perdita delle partecipate, fondo rinnovi contrattuali) concernenti accantonamenti destinati a riconfluire nell'avanzo di amministrazione.

L'Ente nel Triennio precedente **ha sempre** rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Di seguito si riportano le tabelle riguardanti le fonti di finanziamento.

Il documento di programmazione 2021/2023 è formulato nel rispetto di quanto stabilito dai seguenti provvedimenti legislativi: dalla Legge 183/2011 (Legge di stabilità 2012); dal decreto legge 06/07/2012 n. 95, convertito dalla legge 135/2012, dal 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013); dal D.L. 08/04/2013, n.35 convertito nella legge 64/2013; dalla legge n.147/2013 (legge di stabilità 2014); dal decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 34, dalla legge 23/12/2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), dal decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 nonché alle altre disposizioni normative vigenti.

In questa parte vengono riportati i dati previsionali del triennio che rappresentano dello storico la capacità dell'Ente di rispettare gli impegni politico-amministrativi presi con il presente documento.

Si riporta il riepilogo del trend storico e della programmazione pluriennale delle entrate. Lo stesso verrà integrato dei dati di previsione del triennio di riferimento 2021/2023 all'esito dell'approvazione della nota integrativa.

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	1.948.377,45	1.487.753,09	2.328.854,22	2.260.056,58	2.669.954,29	2.669.954,29	- 2,954
Contributi e trasferimenti correnti	1.046.324,09	1.282.632,81	1.938.045,17	936.829,61	932.329,61	932.329,61	- 51,661
Extratributarie	849.903,27	649.097,94	836.042,33	821.039,30	820.996,30	820.996,30	- 1,794
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.844.604,81	3.419.483,84	5.102.941,72	4.017.925,49	4.423.280,20	4.423.280,20	- 21,262
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.844.604,81	3.419.483,84	5.102.941,72	4.017.925,49	4.423.280,20	4.423.280,20	- 21,262
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	5.253.982,49	1.315.386,04	10.772.504,31	27.007.536,03	2.343.749,00	28.403.586,00	150,708
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	3.235.888,14	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	5.253.982,49	1.315.386,04	10.772.504,31	30.243.424,17	2.343.749,00	28.403.586,00	180,746
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	189.036,98	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	189.036,98	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	9.098.587,30	4.923.906,86	17.375.446,03	35.761.349,66	8.267.029,20	34.326.866,20	105,815

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (riscossioni)	2020 (riscossioni)	2021 (previsioni cassa)	2022 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	1.373.206,66	775.354,61	6.328.899,10	6.954.869,39	9,890
Contributi e trasferimenti correnti	1.227.722,03	1.282.632,81	2.913.597,82	1.923.664,41	- 33,976
Extratributarie	780.769,30	495.401,35	1.738.143,82	1.692.989,65	- 2,597

TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.381.697,99	2.553.388,77	10.980.640,74	10.571.523,45	- 3,725
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.381.697,99	2.553.388,77	10.980.640,74	10.571.523,45	- 3,725
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	598.485,64	2.278.197,77	15.238.192,90	35.110.875,56	130,413
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	598.485,64	2.278.197,77	15.238.192,90	35.110.875,56	130,413
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	189.036,98	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	189.036,98	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.980.183,63	5.020.623,52	27.718.833,64	47.182.399,01	70,217

TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

Le politiche tributarie sono state improntate nel mantenimento dei carichi tributari pregressi, anche in ragione della crisi economica generata dalla Pandemia.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, si rimanda alle delibere di Giunta Comunale e alle indicazioni del C.C.

IMPOSTA MUNICIPALE SUGLI IMMOBILI

L'IMU è stata istituita dall'articolo 13 del Decreto Legge 201/2011 ed è stata oggetto di diverse revisioni normative nel corso del tempo. Dal 2014 l'IMU è stata integrata nella IUC (Imposta unica comunale) istituita dalla Legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Il presupposto dell'imposta è il possesso degli immobili di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, ivi comprese l'abitazione principale delle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e le pertinenze della stessa. Sono esenti dall'IMU le abitazioni principali delle categorie catastali A/2, A/3, A/4, A/5, A/6,

Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile in catasto come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente.

Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

E' riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale

D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento; la riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio.

Dal 2015, l'esenzione dall'imposta municipale propria (IMU) prevista dalla lettera h) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, si applica:

a) ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati totalmente montani di cui all'elenco dei comuni italiani predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT);

b) ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, ubicati nei comuni classificati parzialmente montani di cui allo stesso elenco ISTAT. Tale esenzione si applica anche ai terreni cocessi in comodato o in affitto a coltivatori diretti e a imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 99 del 2004, iscritti nella previdenza agricola.

Le maggiori risorse provenienti dal versamento IMU sui terreni agricoli sono compensate da riduzioni del fondo di solidarietà e sono operate, nelle misure riportate nell'allegato A al del decreto legge n. 4/2015. Il comune non è interessato dalla norma in questione perché territorio montano.

A norma dell'articolo 6, del D.L. 6 marzo 2014, n. 16 convertito dalla legge 2 maggio 2014, n. 68 per effetto delle regolazioni finanziarie di cui all'articolo 1, comma 380-ter, lettera a) della legge 24 dicembre 2012, n. 228, i Comuni sono tenuti ad iscrivere l'imposta municipale propria al netto dell'importo della quota del 38,% circa, destinata ad alimentare il fondo di solidarietà comunale da versare al bilancio dello Stato.

Analogamente per l'esercizio corrente l'Amministrazione Comunale non ha ritenuto di procedere ad alcun aumento tariffario. Difatti sono state confermate tutte le aliquote fiscali .

ADDIZIONALE IRPEF

L'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, dall'art. 48, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n.449. **PER QUANTO RIGUARDA IL COMUNE DI BUCCINO TALE ADDIZIONALE NON E' STATA MAI ISTITUITA.**

TARI

La disciplina della nuova tassa sui rifiuti (Tari), istituita dall'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, opera essenzialmente in regime di continuità con la soppressa Tares,. Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte che siano suscettibili di produrre rifiuti urbani, indipendentemente dall'uso al quale gli stessi sono adibiti. Sono escluse dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili non operative e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del codice civile che non siano possedute o detenute in via esclusiva.

La base imponibile da assoggettare a tassazione per il momento è costituita dalla superficie calpestabile delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili in catasto e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.

In merito al regime tariffario, la disciplina Tari prevede la flessibilità già introdotta dalla Tares circa la possibilità offerta ai comuni di determinare le tariffe oltre che mediante l'utilizzo dei criteri di cui al D.P.R.. n. 158 del 1999, anche mediante sistemi più semplificati che recuperano le modalità applicative in uso nella Tarsu. I comuni, alternativamente all'utilizzo dei criteri di cui al D.P.R. n. 158 del 1999 e

nel rispetto del principio comunitario di «chi inquina paga», possono commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea possono essere determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

I Comuni che hanno attivato sistemi di misurazione della quantità dei rifiuti conferiti al servizio pubblico, hanno la facoltà di applicare una tariffa avente natura corrispettiva, e quindi soggetta ad Iva, in questo caso è richiesta una misurazione puntuale dei rifiuti prodotti da ogni singola utenza.

La disciplina Tari permette al Comune di disporre riduzioni ed esenzioni anche ulteriori rispetto ai casi previsti dalla norma: per la TARES l'art. 14, comma 15, del D.L. n. 201 del 2011 prevedeva la possibilità per il comune di disporre riduzioni nella misura massima del 30% per le abitazioni con unico occupante e per altre fattispecie ivi elencate; per la TARI il comma 659 della legge di stabilità permette di prevedere non solo le medesime riduzioni senza alcun vincolo percentuale, ma addirittura l'esenzione. Il comma 660 dà la possibilità al comune di deliberare, sempre con regolamento, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto alle casistiche già suggerite dalla normativa, in tal caso il costo di queste agevolazioni può essere imputato agli altri contribuenti Tari, oppure può essere imputato al bilancio comunale, con apposite autorizzazioni di spesa.

Permane l'obbligo per i comuni di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, con esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Le tariffe considerate ai fini del presente documento sono, per il momento quelle già fissate per l'anno 2020 e quindi non è stata oggetto di variazione anche per l'anno 2021. Nelle more della vidimazione dei Piani Pef per l'anno 2021 e 2022 si confermano le tariffe già vigenti

REPERIMENTO E IMPIEGO RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Indebitamento

Nel triennio 2021/2023 non si prevede il ricorso al credito mediante l'attivazione di mutui.

L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale;

Il ricorso all'indebitamento è consentito solo per finanziare spese di investimento, come previsto dall'articolo art. 119 della costituzione; dall'articolo 202, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267; e dall'articolo 3, comma 16, della legge 24 dicembre 2003, n.350).

Ai sensi dell'articolo 3, comma 18 della legge 24/12/2003, n. 350, costituiscono spese di investimento:

- a) l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di fabbricati;
- b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere ed impianti;
- c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico scientifiche, mezzi di trasporto ed altri beni mobili a utilizzo pluriennale;
- d) gli oneri per beni immateriali a utilizzo pluriennale;
- e) l'acquisizione di aree, espropri e servitù onerose;

- f) le partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitali;
- g) i trasferimenti in conto capitale destinati ad investimenti di altro ente od organismo appartenente al settore della pubblica amministrazione;
- h) i trasferimenti in conto capitale a concessionari di lavori pubblici o proprietari e/o gestori di impianti, reti o dotazioni funzionali all'erogazione di servizi pubblici, oppure a erogatori di servizi pubblici le cui concessioni o contratti di servizio prevedano la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza;
- i) gli interventi contenuti in programmi generali relativi a piani urbanistici attuativi, esecutivi, dichiarati di preminente interesse nazionale, aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio.

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2019 solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente. La capacità di indebitamento del Comune di BUCCINO sarà evidenziata all'esito della predisposizione del documento programmatico e alla redazione della nota integrativa. Ad ogni buon conto si riporta l'equilibrio finanziario approvato.

Si precisa che per l'anno 2022 non è prevista alcuna contrazione di mutui per la realizzazione di OO.PP., così come previsto dal Piano Annuale delle OO.PP.

Le opere previste sono tutte finanziate con fondi provenienti da Enti Sovraordinati, quali la Comunità Europea, Regione, Ecc.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo, come già evidenziato in precedenza, **NON SONO PREVISTE SOTTOSCRIZIONI DI MUTUI.**

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2022

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) (+)	1.487.753,09	2.447.046,58	2.412.543,58
2) Trasferimenti correnti (Titolo II) (+)	1.282.632,81	973.927,65	973.930,65
3) Entrate extratributarie (Titolo III) (+)	649.097,94	880.620,61	880.620,61
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	3.419.483,84	4.301.594,84	4.267.094,84
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾ (+)	3.419.483,84	4.301.594,84	4.267.094,84
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾ (-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso (-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui (+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento (+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	3.419.483,84	4.301.594,84	4.267.094,84
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso (+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

La spesa con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio In questa prima versione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024 sono riportate le previsioni di entrata e di spesa risultanti dal bilancio approvato per il periodo 2022/2024 sulle quali il 2022 rappresenta nient'altro che un prolungamento delle entrate e delle spese correnti del 2021. Successivamente si procederà a un'ulteriore revisione delle previsioni di entrata e di spesa, rivolgendo una particolare attenzione alle disposizioni di interesse dei Comuni che saranno contenute nelle leggi che entreranno in vigore di qui in poi tra cui anche con riferimento al già richiamato "decreto sostegni".

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Si riporta uno stralcio della "Relazione Tecnica Contabile" allegata Alla Deliberazione di G.C. n. 75 del 30/05/2022.

A) CONTENIMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE

VERIFICA LIMITI PRELIMINARI DELLA SPESA DEL PERSONALE

Spesa sostenuta per l'esercizio finanziario 2021, come da rendiconto di gestione approvato dalla Giunta, con il parere del Revisore dei Conti ed in corso di approvazione da parte del Consiglio Comunale:

€. 773.868,33 (**allegato 6**) di cui:

- 1) per la voce Stipendio €. 537.073,43 (**allegato 1**)
- 2) oneri riflessi a carico Ente €, 181.963,90 (**allegato 2**)
- 3) Irap – esclusa dal computo €. 2.839,12 (**allegato 3**)
- 4) Altre voci che concorrono alla formazione del Costo (**allegato 4**)
- 5) Prospetto - con rettifiche delle voci che non concorrono alla spesa – di cui all'allegato obbligatorio al rendiconto di Gestione (**allegato 5**)

Per la verifica dell'obbligo di contenimento della spesa di personale con **spesa di riferimento al triennio 2011-2013** occorre rifarsi a quanto statuito:

- ✓ dall'art. 1, c. 557 e ss., legge n. 296/2006;
- ✓ dall'art. 3, c. 5-bis, D.L. n. 90/2014.
- ✓ dalla circolare 9/2006 RGS su modalità computo spesa personale
- ✓ dalla circolare RGS 5/2016
- ✓ ed infine dalla Corte Conti, Sez. Autonomie, deliberazione n.25/2014

Il valore di riferimento per il triennio 2011 – 2013 da rispettare ex art. 1, c. 557 e ss., legge n. 296/2006 e art. 3, c. 5-bis, D.L. n. 90/2014 è pari a € 1.014.703,26. (Allegato 7)

In merito alla programmazione del personale,

PARAMETRI E LIMITI DI SPESA:

1) PARAMETRO – Classe demografica del Comune. Il Comune di Buccino si colloca, per la classe demografica anno 2021, alla fascia dei parametri previsti per i comuni da 3.000 a 4.999 è quindi si identifica nella copia di valori soglia tra 27,20 e 31,20; **PRIMA SOGLIA 27,20 SECONDA SOGLIA 31,20 –**

2) PARAMETRO – Media delle entrate accertate dei primi tre Titoli delle Entrate al netto del FCDE ultimi tre rendiconti approvati. Il dpcm prevede che occorre determinare il valore medio degli accertamenti riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata. Nella tabella sotto indicata se ne riportano i valori. Alla presente relazione sono allegate le stampe di cui ai rispettivi certificati al rendiconto, nonché del FCDE da bilancio di Previsione 2021 (**Allegato n. 2**). **VALORE MEDIO DELLE ENTRATE al netto del FCDE..... €.**
3.547.948,40 - PERCENTUALE RAPPORTO 22,59%

3) PARAMETRO – Spesa del personale storica. Il dpcm prevede che vada calcolata la spesa complessiva sostenuta per **tutto il personale** dipendente a tempo indeterminato e determinato, per rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al **lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP**, come rilevati nell'ultimo rendiconto di gestione approvato. (**Allegato n. 3**). **SPESA COMPLESSIVA PERSONALE ANNO 2021.....€.** **773.869,33**

Per i valori sopra indicati e quindi in merito al rapporto tra spesa del personale e media delle entrate correnti degli ultimi rendiconti approvati si determina la collocazione del Comune in relazione ai valori di soglia.

Il rapporto spesa/entrate così calcolato può essere:

1) Inferiore al valore della prima soglia

- L'ente può aumentare il valore della spesa di personale.
- Il valore di incremento è tale che, se sommato alle spese di personale dell'ultimo rendiconto, il rapporto tra spese di personale (così ottenuto) e le entrate correnti è pari al valore della prima soglia.
- Il valore di incremento non può tuttavia superare il limite "Incremento spesa personale massimo annuo".
- È possibile utilizzare i resti assunzionali relativi al quinquennio precedente, salvo il non superamento del limite della prima soglia.

2) Compreso tra la prima soglia e la seconda soglia

- L'ente non può incrementare il valore rapporto tra "spese del personale"/"media entrate ultimi tre rendiconti" rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. L'interpretazione di questo passaggio purtroppo non è molto chiara: se il rapporto tra spese del personale ed entrate si colloca tra la prima e la seconda soglia, questo rapporto diventa una sorta di "nuova soglia". In altre parole, **è possibile incrementare la spesa del personale solo mantenendo costante il rapporto tra spese e entrate registrato nell'ultimo rendiconto.**

3) Superiore al valore della seconda soglia

- L'ente non può in alcun caso aumentare il valore della spesa di personale, ma deve adottare un percorso di graduale riduzione annuale del rapporto spese del personale/entrate correnti, fino al conseguimento nell'anno 2025 del valore soglia, anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore alla seconda soglia, applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

Nella tabella (**Allegato n. 8 - 1**) è dato atto e calcolato il parametro di riferimento che colloca il Comune di Buccino, per la programmazione a valere per l'anno 2022 e con riferimento all'ultimo rendiconto approvato che è quello dell'anno 2021 nella prima ipotesi – **Inferiore al valore della prima soglia** - e quindi i valori finanziari assoluti della spesa del personale sono i seguenti:

SPESA MASSIMA DEL PERSONALE TEORICA PER L'ANNO 2020 È LA SEGUENTE:

Spesa massima del personale teorica calcolata sulla fascia demografica dell'ente	965.041,96
Spesa del personale anno 2019	773.869,33
Aumento massimo (+) rispetto alla spesa 2021	191.172,63

CALCOLO DELL'INCREMENTO EFFETTIVO RISPETTO ALL'INCREMENTO TEORICO DISPONIBILE.

Nella tabella (**Allegato n. 8 - 2**) è calcolato il valore effettivo per la programmazione.

Lo spazio finanziario teorico disponibile per nuove assunzioni, cioè fino al raggiungimento della soglia massima del DM Tabella 1, sulla base del rapporto registrato tra spesa di personale /entrate correnti, è il seguente:

$$(3.547.948,40 \times 27,20\%) = 965.041,96 - 773.869,33 = \mathbf{\text{€ } 191.172,63}$$

(Media entrate netto FCDE * percentuale tabella 1) – (meno) Spese di personale 2021

INCREMENTO CALMIERATO (per gli anni 2022-2024)

Tuttavia, poiché il legislatore, per gli periodo 2022-2024, ha fissato un tetto alle maggiori assunzioni possibili anche per gli enti virtuosi, l'incremento effettivo per ulteriori assunzioni per questo ente è il seguente:

$$\text{€ } 646.230,00 \times 26\% = \mathbf{\text{€ } 168.019,80}$$

(Spese di personale 2018 * Valore calmierato Tabella 2 DM per fascia demografica ente)

Il comune quindi PUÒ programmare per il triennio 2022/2024 assunzioni a tempo indeterminato e determinato nei limiti dell'importo calmierato di € 168.019,80 - in presenza di un valore teorico superiore - come da prospetto allegato.

Si riporta comunque la programmazione Triennale da dotazione organica e da possibile assunzioni.

ANNUALITA' 2022

**Personale a tempo
INDETERMINATO**

NESSUNA ASSUNZIONE

**Personale a tempo
DETERMINATO**

- **Funzionario Direttivo Tecnico – Area Tecnica** – Assunzione ex art. 110 comma 2 Tuel Full Time 36 settimanali. Triennio 2022 -2024
– Annualità 2022

- **PERSONALE A SCAVALCO:**

Si conferma l'impiego del personale di altra amministrazione

- Utilizzo, di dipendente di altra amministrazione esperto, ovvero con adeguata esperienza nel Servizio Ragioneria per i necessari adempimenti amministrativo – contabili, per almeno 12 ore settimanali, Cat. D (Gennaio - Giugno 2022), cui conferire eventuale posizione organizzativa, in assenza di eventuale figura professionale.
- Utilizzo, nelle more della possibilità di nuove assunzioni, ai sensi art 14 CCNL enti Locali vigente di dipendente di altra amministrazione esperto, ovvero con adeguata esperienza nel Servizio Anagrafe e stato civile per il supporto al predetto Settore nei limiti dell'orario di lavoro e delle risorse finanziarie disponibili, Cat. D/C(Gennaio - Dicembre 2022);
- Utilizzo, nelle more della possibilità di nuove assunzioni, ai sensi dell'art. 1, comma 124, della Legge finanziaria 2019 (Legge 145/2018), di dipendente di altra amministrazione esperto, ovvero con adeguata esperienza nel Servizio Tecnico per il supporto al predetto Settore per almeno 12 ore, Cat. D (Gennaio - Dicembre 2022);

ANNUALITA' 2023

**Personale a tempo
INDETERMINATO**

Previsione di assunzione mediante procedura concorsuale pubblica:

1) Area Demografici/Stato Civile n. 1 unità Categoria D1 – Responsabile di Posizione Organizzativa;

1) Area Vigilanza – Polizia Municipale n. 1 unità Categoria D1 – Responsabile di Posizione Organizzativa;

2) Area Vigilanza – Polizia Municipale n. 2 unità Categoria C1 Part/time 50% Operatori di Polizia Municipale;

Personale a tempo

DETERMINATO

NESSUNA ASSUNZIONE

-PERSONALE A SCAVALCO:

Nelle more delle assunzioni del personale a tempo indeterminato si conferma l'impiego del personale di altra amministrazione

- Utilizzo, nelle more della possibilità di nuove assunzioni, ai sensi art 14 CCNL enti Locali vigente di dipendente di altra amministrazione esperto, ovvero con adeguata esperienza nel Servizio Anagrafe e stato civile per il supporto al predetto Settore nei limiti dell'orario di lavoro e delle risorse finanziarie disponibili, Cat. D/C(Gennaio - Dicembre 2023);
- Utilizzo, nelle more della possibilità di nuove assunzioni, ai sensi dell'art. 1, comma 124, della Legge finanziaria 2019 (Legge 145/2018), di dipendente di altra amministrazione esperto, ovvero con adeguata esperienza nel Servizio Tecnico per il supporto al predetto Settore per almeno 12 ore, Cat. D (Gennaio - Dicembre 2023);

ANNUALITA' 2024

Personale a tempo

INDETERMINATO

Previsione di assunzione mediante procedura concorsuale pubblica:

2) Area Finanziaria n. 1 unità Categoria C1 Part/time 50% - Ragionieri;

Personale a tempo

DETERMINATO

NESSUNA ASSUNZIONE

PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Relativamente alla Programmazione degli investimenti analogamente si rimanda a quanto già indicato nella delibera di Giunta Comunale n. 42 del 04/04/2022.

PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora lavori pubblici i cui valori sono indicati nel bilancio di previsione sia nei residui e sia nel Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale.

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

IN MERITO AL RISPETTO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO ED AI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA, SONO RISPETTATI.

Si riportano le tabelle di riferimento

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		985.464,75			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		4.017.925,49 0,00	4.423.280,20 0,00	4.423.280,20 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		4.194.925,49 0,00 657.682,00	4.000.280,20 0,00 657.682,00	4.000.280,20 0,00 657.682,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		423.000,00 0,00 0,00	423.000,00 0,00 0,00	423.000,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-600.000,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		600.000,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		3.235.888,14	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		27.007.536,03	2.343.749,00	28.403.586,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		30.243.424,17 0,00	2.343.749,00 0,00	28.403.586,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		600.000,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-600.000,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione è indirizzata per il pieno equilibrio ed evitare addebiti di interessi.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2022 - 2023 - 2024

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	985.464,75								
Utilizzo avanzo di amministrazione		600.000,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Fondo pluriennale vincolato		3.235.888,14	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.954.869,39	2.260.056,58	2.669.954,29	2.669.954,29	Titolo 1 - Spese correnti	6.901.617,50	4.194.925,49	4.000.280,20	4.000.280,20
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.923.664,41	936.829,61	932.329,61	932.329,61					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.692.989,65	821.039,30	820.996,30	820.996,30					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	35.110.875,56	27.007.536,03	2.343.749,00	28.403.586,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	35.331.353,59	30.243.424,17	2.343.749,00	28.403.586,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.009,40	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali	45.682.399,01	31.025.461,52	6.767.029,20	32.826.866,20	Totale spese finali	42.233.980,49	34.438.349,66	6.344.029,20	32.403.866,20
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	423.000,00	423.000,00	423.000,00	423.000,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.510.783,78	7.240.000,00	7.240.000,00	7.240.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.683.807,65	7.240.000,00	7.240.000,00	7.240.000,00
Totale titoli	54.693.182,79	39.765.461,52	15.507.029,20	41.566.866,20	Totale titoli	51.840.788,14	43.601.349,66	15.507.029,20	41.566.866,20
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	55.678.647,54	43.601.349,66	15.507.029,20	41.566.866,20	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	51.840.788,14	43.601.349,66	15.507.029,20	41.566.866,20
Fondo di cassa finale presunto	3.837.859,40								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

(descrivere solo le missioni attivate)

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

MISSIONE 02 Giustizia

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

MISSIONE 07 Turismo

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

MISSIONE 11 Soccorso civile

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
-----------------	-----------	-----------	-----------

	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.327.625,71	10.000,00	0,00	1.337.625,71	1.303.192,71	10.000,00	0,00	1.313.192,71	1.302.846,71	0,00	0,00	1.302.846,71
2	14.750,00	0,00	0,00	14.750,00	14.750,00	0,00	0,00	14.750,00	14.750,00	0,00	0,00	14.750,00
3	195.000,00	0,00	0,00	195.000,00	195.000,00	0,00	0,00	195.000,00	195.000,00	0,00	0,00	195.000,00
4	133.000,00	0,00	0,00	133.000,00	133.000,00	0,00	0,00	133.000,00	133.000,00	0,00	0,00	133.000,00
5	9.000,00	503.615,88	0,00	512.615,88	9.000,00	0,00	0,00	9.000,00	9.000,00	6.768.399,00	0,00	6.777.399,00
6	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	501.328,00	29.632.436,03	0,00	30.133.764,03	354.000,00	2.333.749,00	0,00	2.687.749,00	354.000,00	21.635.187,00	0,00	21.989.187,00
9	812.022,49	97.372,26	0,00	909.394,75	812.022,49	0,00	0,00	812.022,49	812.022,49	0,00	0,00	812.022,49
10	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	152.474,29	0,00	0,00	152.474,29	132.700,00	0,00	0,00	132.700,00	132.700,00	0,00	0,00	132.700,00
13	73.000,00	0,00	0,00	73.000,00	73.000,00	0,00	0,00	73.000,00	73.000,00	0,00	0,00	73.000,00
14	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	819.725,00	0,00	0,00	819.725,00	821.115,00	0,00	0,00	821.115,00	821.461,00	0,00	0,00	821.461,00
50	115.000,00	0,00	423.000,00	538.000,00	115.000,00	0,00	423.000,00	538.000,00	115.000,00	0,00	423.000,00	538.000,00
60	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
99	0,00	0,00	7.240.000,00	7.240.000,00	0,00	0,00	7.240.000,00	7.240.000,00	0,00	0,00	7.240.000,00	7.240.000,00
TOTALI	4.194.925,49	30.243.424,17	9.163.000,00	43.601.349,66	4.000.280,20	2.343.749,00	9.163.000,00	15.507.029,20	4.000.280,20	28.403.586,00	9.163.000,00	41.566.866,20

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2022			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	2.456.881,92	109.000,00	0,00	2.565.881,92
2	22.760,00	0,00	0,00	22.760,00
3	196.444,60	0,00	0,00	196.444,60

4	306.413,38	0,00	0,00	306.413,38
5	15.680,00	789.093,55	0,00	804.773,55
6	55.376,20	39.627,50	0,00	95.003,70
7	45.500,00	0,00	0,00	45.500,00
8	980.118,41	34.296.260,28	0,00	35.276.378,69
9	1.670.800,18	97.372,26	0,00	1.768.172,44
10	51.532,88	0,00	0,00	51.532,88
11	0,00	0,00	0,00	0,00
12	525.336,81	1.009,40	0,00	526.346,21
13	349.070,31	0,00	0,00	349.070,31
14	39.878,59	0,00	0,00	39.878,59
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	69.000,00	0,00	0,00	69.000,00
50	116.824,22	0,00	423.000,00	539.824,22
60	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
99	0,00	0,00	7.683.807,65	7.683.807,65
TOTALI	6.901.617,50	35.332.362,99	9.606.807,65	51.840.788,14

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio sono programmati interventi di vario genere, in particolar modo sulla pubblica illuminazione, con la trasformazione degli impianti a luce led. E' da precisare che la programmazione delle OO.PP. è stata adottata dalla precedente Amministrazione e si è inteso procedere in tal senso atteso che i documenti propedeutici al bilancio sono stati già definiti. Laddove si ritenga di modificarne le annualità e/o programmare altri interventi si procederà con lo strumento della variazione al programma e al Bilancio.

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali controllati

NESSUNO

Società controllate

NESSUNO

Enti strumentali partecipati

Si rimanda alla delibera di razionalizzazione annuale

Società partecipate

NESSUNA

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

L'adempimento non è più obbligatorio ma l'Amministrazione ha inteso comunque adottarne i principi di controllo della spesa che sono previsti nella Deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 27/05/2022.

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

Si riporta in allegato la Nota Integrativa al Bilancio al fine di fornire una migliore lettura dei dati contabili del Bilancio di previsione

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.1) Le entrate tributarie
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.5) Le entrate per riduzione di attività finanziarie
 - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento
 - 4.2.2) Fonti di finanziamento per spese di investimento
 - 4.3) Le spese per incremento attività finanziarie
 - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
 - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 10.1) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/1) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/2) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/3) Risultato di amministrazione presunto
- 11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
- 12) Conclusioni

1) PREMESSA

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione quali, in via prioritaria il DUP,

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale e svolge le seguenti finalità:

- ✓ politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- ✓ di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- ✓ di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- ✓ di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- ✓ informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Il **bilancio di previsione 2022-2024** è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al D. Lgs. n. 118/2011.

Si rammenta che il termine per l'approvazione del bilancio **2022-2024** è stato prorogato, rispetto a quello ordinario stabilito ai sensi dell'art. 151, D. Lgs. n. 267/2000:

- ✓ al **31 marzo 2022** dal D.M. Ministero dell'Interno 24 dicembre 2021 (in G.U. n. 309 del 30 dicembre 2021);
- ✓ al **31 maggio 2022** dall'3, c. 5-sexiesdecies, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, dopo la conversione in L. n. 15/2022.
- ✓ al **30 giugno 2022** dal D.M. Ministero dell'Interno 31 maggio 2022 (in G.U. n. 127 del 1° giugno 2022);
- ✓ al **31 luglio 2022** dal D.M. Ministero dell'Interno 28 giugno 2022 (in G.U. n. 154 del 4 luglio 2022);

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità (dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo) e al fondo di garanzia per i debiti commerciali;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile completare la realizzazione della programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa

prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);

- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Nell'illustrare le entrate, dopo l'entrata in vigore della legge di bilancio per il 2021 (L. n. 178/2020), sono stati considerati gli effetti delle disposizioni ad oggi vigenti, che sul fronte delle entrate, prevedono, fra l'altro:

- la conferma dell'introduzione del Canone unico in sostituzione dei tributi minori rappresentati dai prelievi sulla pubblicità e sull'occupazione di suolo pubblico, salvo proroghe dell'ultima ora contenute nel testo definitivo del decreto Milleproroghe;

- l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2021 delle prescrizioni contenute nel D.Lgs. n. 116/2020 che, in materia di rifiuti, ha apportato significative modifiche al Codice dell'Ambiente (D.Lgs. n. 152/2006). In particolare, sono rilevanti la nuova definizione di rifiuti urbani entrata in vigore il 1° gennaio 2021 e la facoltà di uscita dal servizio pubblico di cui all'art. 238, comma 10. Queste norme presentano importanti implicazioni sia sull'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, sia sul gettito del prelievo sui rifiuti;

- la parziale correzione dei criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale come descritti nella Nota metodologica redatta a cura del Ministero dell'Economia e delle Finanze che contiene anche una sintesi delle disposizioni applicate per la determinazione dell'importo definitivo del FSC 2020 e un elenco delle operazioni effettuate dal Ministero per determinare il FSC 2021, considerando anche le innovazioni introdotte dall'art. 1, cc. 792, 793 e 794, L. n. 178/2020. Si rammenta che tale nota metodologica è allegata alla documentazione propedeutica all'approvazione del bilancio 2022-2024, in attesa della definizione dei nuovi stanziamenti per il FSC 2022

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Gli Strumenti della programmazione

La Giunta Comunale predispose e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio:

- ✓ il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

- ✓ è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

- ✓ costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - * veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - * attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - * correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - * comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità' di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella

rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024 chiude con il pareggio del Bilancio di Previsione 2022-2024, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- politica tariffaria;
- politica relativa alle previsioni di spesa;
- la spesa di personale;
- l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire;
- politica di indebitamento;

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale;

Le delibere propedeutiche all'adozione dello schema di Bilancio di Previsione annualità 2022.

Ai fini della corretta iscrizione dei dati finanziari in entrata sono state adottate dalla Giunta Comunale, in precedenza le seguenti deliberazioni:

- ✓ la deliberazione della Giunta Comunale n. 42 in data 04/04/2022, di approvazione del programma triennale delle OO.PP. e di quello annuale riferito all'esercizio 2022;
- ✓ la deliberazione della Giunta Comunale n. 75 in data 30/05/2022, di approvazione del programma triennale del fabbisogno del personale;
- ✓ la deliberazione della Giunta Comunale n. 58 in data 09/05/2022 ad oggetto "Piano delle Alienazioni 2022/2024. Proposta al Consiglio Comunale";
- ✓ la deliberazione della Giunta Comunale n. 73 in data 27/05/2022 ad oggetto "Destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al CdS. Esercizio finanziario 2022. Provvedimenti"
- ✓ la deliberazione della Giunta Comunale n. 70 in data 27/05/2022 ad oggetto " Servizi pubblici a domanda individuale - Determinazione delle tariffe a contribuzione per l'anno 2022. Conferma tariffe.
- ✓ la deliberazione della Giunta Comunale n. 69 in data 27/05/2022 ad oggetto" Imposta municipale propria (IMU) - addizionale comunale Irpef. Conferma aliquote anno 2021. Proposta al Consiglio Comunale.

✓ la deliberazione della Giunta Comunale n. 71 in data 27/05/2022 ad oggetto" Approvazione Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa. Triennio 2022 - 2024."

✓ la deliberazione della Giunta Comunale n. 74 in data 27/05/2022 ad oggetto " Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria - Canone per le pubbliche affissioni - Canone "Mercati" . Approvazione tariffe e coefficienti moltiplicatori. Anno 2022.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2022 - 2023 - 2024

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	985.464,75								
Utilizzo avanzo di amministrazione		600.000,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		3.235.888,14	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.954.869,39	2.260.056,58	2.669.954,29	2.669.954,29	Titolo 1 - Spese correnti	6.901.617,50	4.194.925,49	4.000.280,20	4.000.280,20
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.923.664,41	936.829,61	932.329,61	932.329,61					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.692.989,65	821.039,30	820.996,30	820.996,30					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	35.110.875,56	27.007.536,03	2.343.749,00	28.403.586,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	35.331.353,59	30.243.424,17	2.343.749,00	28.403.586,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.009,40	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	45.682.399,01	31.025.461,52	6.767.029,20	32.826.866,20	Totale spese finali	42.233.980,49	34.438.349,66	6.344.029,20	32.403.866,20
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	423.000,00	423.000,00	423.000,00	423.000,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00

Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.510.783,78	7.240.000,00	7.240.000,00	7.240.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.683.807,65	7.240.000,00	7.240.000,00	7.240.000,00
Totale titoli	54.693.182,79	39.765.461,52	15.507.029,20	41.566.866,20	Totale titoli	51.840.788,14	43.601.349,66	15.507.029,20	41.566.866,20
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	55.678.647,54	43.601.349,66	15.507.029,20	41.566.866,20	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	51.840.788,14	43.601.349,66	15.507.029,20	41.566.866,20
Fondo di cassa finale presunto	3.837.859,40								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		985.464,75		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.017.925,49	4.423.280,20	4.423.280,20
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.194.925,49	4.000.280,20	4.000.280,20
<i>di cui</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>657.682,00</i>	<i>657.682,00</i>	<i>657.682,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00

F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		423.000,00	423.000,00	423.000,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-600.000,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2)	(+)		638.000,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			38.000,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		3.235.888,14	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		27.007.536,03	2.343.749,00	28.403.586,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		30.243.424,17 0,00	2.343.749,00 0,00	28.403.586,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			38.000,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			38.000,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		638.000,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-600.000,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica

E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	600.000,00			100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	3.235.888,14	0,00	0,00	100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.948.377,45	1.487.753,09	2.328.854,22	2.260.056,58	2.669.954,29	2.669.954,29	-2,954 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.046.324,09	1.282.632,81	1.938.045,17	936.829,61	932.329,61	932.329,61	-51,661 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	849.903,27	649.097,94	836.042,33	821.039,30	820.996,30	820.996,30	-1,794 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.253.982,49	1.315.386,04	10.772.504,31	27.007.536,03	2.343.749,00	28.403.586,00	150,708 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	189.036,98	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.319.734,13	7.849.714,49	11.210.000,00	7.240.000,00	7.240.000,00	7.240.000,00	-35,414 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	14.418.321,43	12.773.621,35	28.585.446,03	43.601.349,66	15.507.029,20	41.566.866,20	52,529 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMU: €. 960.000,00

RECUPERO EVASIONE IMU – Ab./Fabbr. - : €. 185.000,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: **NON APPLICATA**

TASSA RIFIUTI – TARI: 638.000,00

CANONE UNICO: €. 23.000,00 (Occ.Suolo Pubbl.; Pubblicità; Pubblica Aff.)

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.948.377,45	1.487.753,09	2.328.854,22	2.260.056,58	2.669.954,29	2.669.954,29	-2,954 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.948.377,45	1.487.753,09	2.328.854,22	2.260.056,58	2.669.954,29	2.669.954,29	-2,954 %

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019 Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€. 424.801,84 ANNO 2020		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€. 960.000,00 ANNO 2021		
Gettito previsto nel triennio	2022	2023	2024
	€. 960.000,00	€. 960.000,00	€. 960.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative già in vigore sugli anni della previsione	<i>Specificare gli effetti sul gettito delle disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 160/2019 e nella legge n. 178/2020:</i>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Nessun modifica di aliquota per l'esercizio 2022		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Natura delle agevolazioni come per legge Soggetti e categorie di beneficiari come per legge Obiettivi perseguiti: equità fiscale</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Natura delle agevolazioni come per legge Soggetti e categorie di beneficiari come per legge Obiettivi perseguiti equità fiscale</i>		
Altre considerazioni	Le previsioni devono tenere conto degli effetti dell'emergenza sanitaria, che si sono già manifestati nel biennio 2020-2021, i quali potrebbero riverberare anche sul gettito 2022. Inoltre, vanno verificate le possibilità di manovra disponibili in tema di differenziazione delle aliquote, non ancora chiare ad oggi, rammentando che la legge di bilancio 2020 ha previsto dal 2021 che tale differenziazione sia possibile solo nell'ambito delle fattispecie definite dal decreto ministeriale, ad oggi però non ancora emanato. Fino ad allora, gli enti possono approvare le aliquote come per il 2021.		

	Inoltre, la Legge di bilancio 2021 ha introdotto a partire dal 2021 una nuova agevolazione della quale è necessario tenere conto: l'art. 1, c. 48, L. n. 178/2020, infatti, riduce della metà l'IMU dovuta per una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo - purché non locata o data in comodato d'uso - posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia.
--	---

TASSA SUI RIFIUTI (TARI): alla data di elaborazione della presente Nota integrativa e dello schema di Bilancio, non è ancora pervenuto il Piano Pef vidimato dall'Ente di Ambito di Salerno. Vengono quindi confermate, salvo successivo congruaggio le precedenti tariffe ad invarianza della spesa prevista per l'anno 2022

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Del. ARERA n. 443-444/2019 Del. ARERA n. 363/2021 (MTR-2 per il periodo 2022-2025) D.L. 17 marzo 2020, n. 18 e successivi provvedimenti emergenziali Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020 D.Lgs. n. 116/2020		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€. 178.939,91 Anno 2020		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€. 636.000,00 Anno 2021		
Gettito previsto nel triennio	2022	2023	2024
	€. 638.000,00	€. 638.000,00	€. 638.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Nessuno		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Natura delle agevolazioni: Nessuna Soggetti e categorie di beneficiari: Nessuno Obiettivi perseguiti: nessuno</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Natura delle agevolazioni: Nessuno Soggetti e categorie di beneficiari: Nessuno Obiettivi perseguiti: Nessuno</i>		
Altre considerazioni	<p>NOTA BENE:</p> <p>Si conferma la necessità di disporre del piano finanziario 2022, che deve essere redatto con le regole del MTR-2 di Arera e validato dall'ente territorialmente competente in tempo utile per l'approvazione delle tariffe del tributo da parte dell'ente.</p> <p>Tra le principali novità introdotte da ARERA nel nuovo MTR-2 troviamo l'ampliamento del perimetro di controllo della filiera e dei soggetti interessati: Spazzamento, Raccolta, Trasporto e da oggi anche Smaltimento.</p> <p>Con l'MTR-2 sono infatti regolate le tariffe di accesso agli impianti di Trattamento, Recupero e Smaltimento dei Rifiuti Urbani, prevedendo una programmazione quadriennale e premiando le best practice in termini di performance ambientali nella valorizzazione dei rifiuti e nell'utilizzo di soluzioni tecnologiche.</p> <p>La determinazione delle tariffe di accesso agli impianti terrà conto del grado di integrazione della filiera distinguendo gli impianti di chiusura del ciclo in "Integrati", "Minimi" e "Aggiuntivi", prevedendo componenti perequative a compensazione o maggiorazione a seconda del tipo di impianto a cui si conferisce: Compostaggio/digestione anaerobica, impianti di incenerimento</p>		

	<p>con recupero di energia, impianti di incenerimento senza recupero di energia e discarica.</p> <p>Tali meccanismi di perequazione e quantificazione delle suddette componenti saranno definite con successivo provvedimento.</p> <p>Sono definiti impianti "minimi", precisa l'ARERA, quelli ritenuti indispensabili alla chiusura del ciclo dei rifiuti nel loro territorio e previsti nella programmazione. Sono impianti "aggiuntivi" quelli diversi dai minimi, per i quali si applica una regolazione orientata alla trasparenza.</p> <p>È stato confermato inoltre il modello di regolazione tariffaria Asimmetrica, che permette di gestire le differenze territoriali e gestionali sia in termini di presenza di impianti sia di gestione dei flussi di rifiuti.</p> <p>La regolazione MTR-2, quindi, oltre ad applicarsi a tutti i gestori integrati e ai loro impianti, si applica agli operatori non integrati che gestiscono impianti "minimi", con l'introduzione di incentivi decrescenti in base al tipo di trattamento che operano sui rifiuti (compostaggio, digestione anaerobica, termovalorizzazione).</p> <p>È sempre penalizzato il conferimento in discarica.</p> <p>I livelli di raccolta differenziata, il trattamento dei rifiuti con riutilizzo o riciclo, la prossimità territoriale e le caratteristiche dimensionali, tecnologiche e di impatto ambientale degli impianti, diventano con l'MTR-2 variabili quantitative che determinano la TARI, rendendola più vicina alle esigenze dei cittadini.</p> <p>Inoltre, la Legge di bilancio 2021 ha introdotto a partire dal 2021 una nuova agevolazione della quale è necessario tenere conto: l'art. 1, c. 48, L. n. 178/2020, infatti, riduce di due terzi la tassa sui rifiuti (TARI), o l'equivalente tariffa corrispettiva, dovuta in misura ridotta di due terzi per una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo - purché non locata o data in comodato d'uso - posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia.</p> <p>Per questa tipologia di immobili sarà pertanto dovuto un terzo dell'importo totale del prelievo TARI commisurato per anno solare.</p>
--	--

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	<i>Specificare anche il criterio utilizzato per l'accertamento dell'addizionale IRPEF</i>		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	<i>Specificare anche il criterio utilizzato per l'accertamento dell'addizionale IRPEF</i>		
Gettito previsto nel triennio	2022	2023	2024
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Nessuno		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Natura delle agevolazioni NESSUNO Soggetti e categorie di beneficiari NESSUNO Obiettivi perseguiti NESSUNO		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Natura delle agevolazioni NESSUNO Soggetti e categorie di beneficiari NESSUNO		

	<i>Obiettivi perseguiti</i> NESSUNO
Altre considerazioni	NOTA BENE: L'addizione Irpef NON è stata mai applicata per gli anni addietro. L'attuale Amministrazione insediatasi a seguito delle consultazioni elettorali del 6 giugno 2022, ha ritenuto, in sede di approvazione del primo documento programmatico confermare la volontà della NON APPLICAZIONE .

CANONE UNICO

Principali norme di riferimento	L. n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	NOTA BENE: Il tributo di nuova istituzione, frutto dell'accorpamento di TOSAP, COSAP, Imposta sulla pubblicità, CIMP e diritto sulle pubbliche affissioni, è entrato in vigore il 1° gennaio 2021.		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Vedi sopra.		
Gettito previsto nel triennio	2022	2023	2024
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	I commi 816-836 hanno istituito dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone sostituisce la disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade. I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 ha sostituito la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Come prevede il comma 817 della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti (salva la possibilità di variare il gettito modificando le tariffe).		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Natura delle agevolazioni. Come da Regolamento Soggetti e categorie di beneficiari: Come da regolamento Obiettivi perseguiti: Come da regolamento</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Natura delle agevolazioni: Come da regolamento Soggetti e categorie di beneficiari: Come da Regolamento Obiettivi perseguiti. Come da regolamento</i>		
Altre considerazioni	L'applicazione di questi canoni richiede l'approvazione dei regolamenti da parte del Comune e delle conseguenti tariffe, pur tenendo conto della tariffa standard indicata dalla legge. Il Comune di Buccino ha approvato il regolamento di gestione del canone unico patrimoniale con del. di Consiglio comunale n. 02 in data 08/04/2021 Anche se il canone è introdotto dalla legge, la disciplina regolamentare è necessaria per definire diversi aspetti essenziali per la sua applicazione, il regolamento comunale è cioè il presupposto per poter iscrivere in bilancio la relativa entrata. A ciò si aggiunge la soppressione con decorrenza dal 1° dicembre		

2021 dell'obbligatorietà di istituire il servizio delle pubbliche affissioni (che resta in vigore solo per i manifesti privi di rilevanza economica).

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE: €. 745.595,11

TRASFERIMENTI DALLO STATO: €. 108.811,02

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE: 7.150,00

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.046.324,09	1.282.632,81	1.938.045,17	936.829,61	932.329,61	932.329,61	-51,661 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	1.046.324,09	1.282.632,81	1.938.045,17	936.829,61	932.329,61	932.329,61	-51,661 %

3.3) Entrate extratributarie

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI: €. 150.510,30

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI: €. 55.879,00

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: €. 605.650,00

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	72.439,14	119.705,82	157.841,61	150.510,30	150.467,30	150.467,30	-4,644 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	9.693,40	849,00	40.879,00	55.879,00	55.879,00	55.879,00	36,693 %
Interessi attivi	3.961,31	2.540,40	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	763.809,42	526.002,72	628.321,72	605.650,00	605.650,00	605.650,00	-3,608 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	849.903,27	649.097,94	836.042,33	821.039,30	820.996,30	820.996,30	-1,794 %

3.4) Entrate in conto capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI: Zero

ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE €. 1.098.600,00

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI: Zero

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE: €. 25.908.936,03

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanzamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	77.027,00	27.027,00	27.027,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	62.607,88	167.700,00	3.408.933,86	1.098.600,00	100.000,00	100.000,00	-67,772 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	460,50	2.077,61	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre entrate in conto capitale	5.114.347,61	1.120.198,54	7.334.465,84	25.908.936,03	2.243.749,00	28.303.586,00	253,249 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	5.253.982,49	1.315.386,04	10.772.504,31	27.007.536,03	2.343.749,00	28.403.586,00	150,708 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanzamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanzamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	189.036,98	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	189.036,98	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	5.319.734,13	7.849.714,49	11.210.000,00	7.240.000,00	7.240.000,00	7.240.000,00	-35,414 %
Entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	5.319.734,13	7.849.714,49	11.210.000,00	7.240.000,00	7.240.000,00	7.240.000,00	-35,414 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive

dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	3.235.888,14	0,00	0,00	100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	3.235.888,14	0,00	0,00	100,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	3.800.563,32	3.296.244,04	4.647.765,88	4.194.925,49	4.000.280,20	4.000.280,20	-9,743 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.226.107,41	1.231.775,06	10.770.426,70	30.243.424,17	2.343.749,00	28.403.586,00	180,800 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	1.009,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	433.787,57	384.033,76	457.253,45	423.000,00	423.000,00	423.000,00	-7,491 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	189.036,98	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	5.319.826,38	7.849.714,49	11.210.000,00	7.240.000,00	7.240.000,00	7.240.000,00	-35,414 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	14.780.284,68	12.951.813,73	28.585.446,03	43.601.349,66	15.507.029,20	41.566.866,20	52,529 %

4.1) Spese correnti

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE: 879.000,00

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE: €. 44.250,00

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI: €. 2.163.976,20

TRASFERIMENTI CORRENTI: 122.274,29

INTERESSI PASSIVI: €. 115.000,00

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE: €. 5.000,00

ALTRE SPESE CORRENTI: 865.425,00

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	870.460,26	831.660,05	890.794,15	879.000,00	900.390,00	900.736,00	-1,324 %

Imposte e tasse a carico dell'ente	270,00	0,00	12.785,81	44.250,00	44.250,00	44.250,00	246,086 %
Acquisto di beni e servizi	2.577.859,93	2.215.589,63	2.848.581,47	2.163.976,20	1.967.715,20	1.967.369,20	-24,033 %
Trasferimenti correnti	132.151,11	54.947,82	171.639,60	122.274,29	102.500,00	102.500,00	-28,761 %
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Interessi passivi	193.309,36	170.667,56	135.464,71	115.000,00	115.000,00	115.000,00	-15,107 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.909,17	163,00	11.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-54,545 %
Altre spese correnti	21.603,49	23.215,98	577.500,14	865.425,00	865.425,00	865.425,00	49,857 %
TOTALE SPESE CORRENTI	3.800.563,32	3.296.244,04	4.647.765,88	4.194.925,49	4.000.280,20	4.000.280,20	-9,743 %

FONDO DI RISERVA: €. 62.000,00

FONDO DI RISERVA DI CASSA: €. 69.000,00

ACCANTONAMENTO DEL FONDO RISCHI SPESE LEGALI: €. 30.000,00

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA': €. 657.682,00

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2022			100,00%	100,00%
		2023			100,00%	
		2024			100,00%	
1.01.01.06.001	I.M.U.-IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	2022	960.000,00	228.000,00	228.000,00	A
		2023	960.000,00	228.000,00	228.000,00	
		2024	960.000,00	228.000,00	228.000,00	
1.01.01.51.001	T. A. R. I.	2022	638.000,00	299.222,00	299.222,00	A
		2023	638.000,00	299.222,00	299.222,00	
		2024	638.000,00	299.222,00	299.222,00	
3.05.99.99.999	PROVENTI DAL SERVIZIO ACQUEDOTTO (IVA)	2022	440.000,00	130.460,00	130.460,00	A
		2023	440.000,00	130.460,00	130.460,00	
		2024	440.000,00	130.460,00	130.460,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2022	2.038.000,00	657.682,00	657.682,00	
		2023	2.038.000,00	657.682,00	657.682,00	
		2024	2.038.000,00	657.682,00	657.682,00	

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati.

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	349.205,80	100.000,00	500.507,67	506.386,75	100.000,00	100.000,00	1,174 %
Contributi agli investimenti	146.423,25	27.027,00	27.027,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	4.730.478,36	1.104.748,06	10.242.892,03	29.737.037,42	2.243.749,00	28.303.586,00	190,318 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	5.226.107,41	1.231.775,06	10.770.426,70	30.243.424,17	2.343.749,00	28.403.586,00	180,800 %

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Descrizione intervento	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Riqualificazione del Patrimonio borghi rurali Misura 7.6.1 PSR 2014-2020	500.000,00	0,00	0,00
Lavori di messa in sicurezza dell'istituto comprensivo di Buccino.	2.756.656,00	0,00	0,00
Lavori di Risanamento Vallone Ceraso.	566.832,00	0,00	0,00
Risanamento Vallone Pellegrino.	537.252,00	0,00	0,00
PON cultura - recupero aggregato urbano UMI44 Via S.Orsola	998.600,00	0,00	0,00
Messa in sicurezza consolidamento del costone sito nel centro storico di Buccino lungo Via Ferrovia a difesa degli abitati a monte e a valle della stessa.	996.905,00	0,00	0,00
Adeguamento e messa in sicurezza delle strade comunali di collegamento tra la stazione ferroviaria di Sicignano degli Alburni con aree interne e connessione con viabilità' del comune di Palomonte (SP 36b), San Gregorio Magno (SP268b) e Buccino.	20.961.747,00	0,00	0,00
Lavori di riqualificazione dell'impianto di pubblica illuminazione con bilancio energetico attivo.	0,00	1.480.000,00	0,00
Lavori di riqualificazione Piazza Amendola.	0,00	359.338,00	0,00
Lavori di riqualificazione Piazza Tufariello.	0,00	279.911,00	0,00
Lavori di restauro dell'ex convento San Francesco.	0,00	0,00	451.558,00
Lavori di realizzazione sistemi vettoriali di risalita versante sud castello Piazza Amendola "Via Castello".	0,00	0,00	1.306.670,00

Ammodernamento dell'impianto di pubblica illuminazione con impianti a LED.	0,00	0,00	1.673.395,00
Lavori di realizzazione parcheggio ex convento San Francesco "Via Santa Maria ".	0,00	0,00	668.476,00
Interventi di restauro e rifunzionalizzazione della chiesa di Santa Maria Soldicta.	0,00	0,00	556.155,00
Lavori di riqualificazione di Corso Garibaldi e Corso Vittorio Emanuele.	0,00	0,00	663.524,00
Ristrutturazione rete idrica comunale.	0,00	0,00	4.994.264,00
Lavori di adeguamento e messa in sicurezza della strada comunale BRAIDA - FONTANELLE - PETROSA.	0,00	0,00	2.068.672,00
Lavori di realizzazione del parcheggio in Via Scalelle.	0,00	0,00	699.752,00
Lavori di recupero Via Scalelle ed edifici latitanti.	0,00	0,00	1.386.037,00
Lavori di realizzazione sistemi vettoriali di risalita Via Castello.	0,00	0,00	1.374.210,00
Lavori di riqualificazione Viale Guglielmo Marconi e Via Roma.	0,00	0,00	463.367,00
Lavori di riqualificazione della cavea smontabile di Via Egito.	0,00	0,00	1.215.566,00
Sistemazione versante Via Versante Sud.	0,00	0,00	2.532.918,00
Lavori di realizzazione sistemi vettoriali di risalita versante sud cavea teatrale.	0,00	0,00	2.309.023,00
Restauro recupero e rifunzionalizzazione della chiesa di San Giovanni Gerosolimitano.	0,00	0,00	1.381.472,00
Interventi di riqualificazione urbana Piazza San Vito ed aree adiacenti.	0,00	0,00	1.126.188,00
Lavori di riqualificazione Via Santa Maria.	0,00	0,00	1.447.969,00
Lavori di restauro dell'ala nord del castello Via Castello.	0,00	0,00	1.869.600,00
TOTALE INTERVENTI	27.317.992,00	2.119.249,00	28.188.816,00

4.2.2) Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2016-2018, piano triennale delle opere pubbliche 2016-2018 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie.

Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione	Previsione	Previsione
	2022	2023	2024
Riqualificazione dei borghi rurali Misura 7.6.1 PSR 201-2020.	500.000,00	0,00	0,00
Lavori di messa in sicurezza dell'istituto comprensivo di Buccino.	2.756.656,00	0,00	0,00
Lavori di risanamento Vallone Ceraso.	566.832,00	0,00	0,00
Risanamento Vallone Pellegrino.	537.252,00	0,00	0,00
PON cultura - recupero aggregato urbano UMI44 Via S. Orsola.	998.600,00	0,00	0,00
Messa in sicurezza consolidamento del costone sito nel centro storico di Buccino lungo Via Ferrovia a difesa degli abitati a monte e a valle della stessa.	996.905,00	0,00	0,00

Adeguamento e messa in sicurezza delle strade comunali di collegamento tra la stazione ferroviaria di Sicignano degli alburni con aree interne e connessione con viabilità del comune di Palomonte (SP36b), San Gregorio Magno (SP268b) e Buccino.	20.961.747,00	0,00	0,00
Lavori di riqualificazione dell'impianto di pubblica illuminazione con bilancio energetico attivo.	0,00	1.480.000,00	0,00
Lavori di riqualificazione Piazza Amendola.	0,00	359.338,00	0,00
Lavori di riqualificazione Piazza Tufariello.	0,00	279.911,00	0,00
Lavori di restauro dell'ex convento San Francesco.	0,00	0,00	451.558,00
Lavori di realizzazione sistemi vettoriali di risalita versante sud castello Piazza Amendola "Via Castello"	0,00	0,00	1.306.670,00
Ammodernamento dell'impianto di pubblica illuminazione con impianti a LED.	0,00	0,00	1.673.395,00
Lavori di realizzazione parcheggio ex convento San Francesco "Via Santa Maria ".	0,00	0,00	668.476,00
Interventi di restauro e rifunzionalizzazione della chiesa di Santa Maria Soldicta.	0,00	0,00	556.155,00
Lavori di riqualificazione di Corso Garibaldi e Corso Vittorio Emanuele.	0,00	0,00	663.524,00
Ristrutturazione rete idrica comunale.	0,00	0,00	4.994.264,00
Lavori di adeguamento e messa in sicurezza della strada comunale BRAIDA - FONTANELLE - PETROSA.2068672	0,00	0,00	2.068.672,00
Lavori di realizzazione del parcheggio in Via Scalelle.	0,00	0,00	699.752,00
Lavori di recupero Via Scalelle ed edifici latitanti.	0,00	0,00	1.386.037,00
Lavori di realizzazione sistemi vettoriali di risalita Via Castello.	0,00	0,00	1.374.210,00
Lavori di riqualificazione Viale Guglielmo Marconi e Via Roma.	0,00	0,00	463.367,00
Lavori di riqualificazione della cavea smontabile di Via Egito.	0,00	0,00	1.215.566,00
Sistemazione versante Via Versante Sud.	0,00	0,00	2.532.918,00
Lavori di realizzazione sistemi vettoriali di risalita versante sud cavea teatrale.	0,00	0,00	2.309.023,00
Restauro recupero e rifunzionalizzazione della chiesa di San Giovanni Gerosolimitano.	0,00	0,00	1.381.472,00
Interventi di riqualificazione urbana Piazza San Vito ed aree adiacenti.	0,00	0,00	1.126.188,00
Lavori di riqualificazione Via Santa Maria.	0,00	0,00	1.447.969,00
Lavori di restauro dell'ala nord del castello Via Castello.	0,00	0,00	1.869.600,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	27.317.992,00	2.119.249,00	28.188.816,00

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Le spese per incremento attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	1.009,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	1.009,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari a euro 3.567.638,53

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a euro 423.000,00.

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanzamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	433.787,57	384.033,76	457.253,45	423.000,00	423.000,00	423.000,00	-7,491 %
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	433.787,57	384.033,76	457.253,45	423.000,00	423.000,00	423.000,00	-7,491 %

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanzamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	189.036,98	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	189.036,98	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanzamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	5.316.826,38	7.849.714,49	11.190.000,00	7.220.000,00	7.220.000,00	7.220.000,00	-35,478 %
Uscite per conto terzi	3.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	5.319.826,38	7.849.714,49	11.210.000,00	7.240.000,00	7.240.000,00	7.240.000,00	-35,414 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
2.01.01.01.001	CENTRI ESTIVI	4.500,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		4.500,00	0,00	0,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
06.01-1.03.02.99.999	CENTRI ESTIVI	4.500,00	0,00	0,00
08.01-2.05.99.99.999	MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO DEL COSTONE SITO NEL CENTRO STORICO DI BUCCINO VIA FERROVIA DIFESA ABITANTI A MONTE E A VALLE DELLA STESSA (FPV 2022)	996.905,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		1.001.405,00	0,00	0,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da

debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Strumenti finanziari derivati del Comune di Buccino

Informazioni sui contenuti fondamentali dei contratti

Gli strumenti finanziari derivati che sono afferenti a due contratti sottoscritti con la Banca Nazionale del Lavoro – ora BNL Paribas - rispettivamente:

OPERAZIONE n.1

1) in data 23 dicembre 2005 per **€. 4.624.524,14** è finalizzato alla ristrutturazione del debito di precedenti mutui con altro Ente Pubblico erogatore come da ***Allegato A***).

Il contratto sottoscritto è per operazione su strumenti finanziari derivati che in precedenza era un'operazione di IRS DOUBLE FIXED UP&DOWN e che è stata sostituita con un'operazione di IRS con PURPLE COLLAR.

La data iniziale è stata fissata al 31/12/2005 e quella finale al 30/06/2026.

Le scadenze dei pagamenti della rate semestrali sono fissate al 30/06 e al 31/12 di ogni anno.

Il tasso come da parametro A è : tasso Euribor 6 mesi con oscillazione con un tasso massimo di interesse fissato come segue:

Finanziamenti oltre i 15 anni euribor a sei mesi + 0,80%

OPERAZIONE n.2

2) in data 30/06/2006 per € 750.000,00 è finalizzato alla realizzazione di Opere Pubbliche come da **Allegato B)**.

Il contratto sottoscritto è per operazione su strumenti finanziari derivati di tipo COLLAR DILAZIONATI.

La data iniziale è stata fissata al 31/12/2006 e quella finale al 31/12/2026.

Le scadenze dei pagamenti della rate semestrali sono fissate al 30/06 e al 31/12 di ogni anno.

Il tasso come da parametro A è : tasso Euribor 6 mesi con oscillazione con un tasso massimo di interesse fissato al 0,11% su base annua:

Si riporta di seguito la TABELLA : STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI AL 31/12/2021

Tipologia di operazione ¹	Capitale nozionale		Passività finanziaria sottostante		Valore previsto dei flussi di cassa per sorta capitale ed interessi		
	Data stipula	Data bilancio	Data stipula	Data bilancio	anno 2019	anno 2020	anno 2021
COLLAR	31/12/2005	2005	31/12/2005	2005	341.758,31	341.500,83	341.243,37
COLLAR	31/12/2006	2006	31/12/2006	2006	37.625,50	37.625,50	37.625,50

¹ Legenda:

- STC (swap di tasso di cambio)
- STI (swap di tasso di interesse)
- FRA (forward rate agreement)
 - CAP
 - COLLAR

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata. Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione

è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2. Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le risorse destinate. Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie", non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

È possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi

quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio).

10.1) Risultato di amministrazione presunto

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2022 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	2.837.855,60
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	11.021.724,14
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	8.027.841,99
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	5.879,08
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	116.034,71
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2021	273.577,82
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2022	6.215.471,20
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021 ⁽¹⁾	3.235.888,14
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 ⁽²⁾	2.979.583,06
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 ⁽⁴⁾	941.287,47
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	1.191.754,09
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	5.388,18
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	120.000,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	101.314,34
	B) Totale parte accantonata	2.359.744,08
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00

E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	619.838,98
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2022.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2020, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2021 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2020. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è approvato nel corso dell'esercizio 2022, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2021.

(5) Indicare l'importo del fondo 2021 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2020, incrementato dell'importo relativo al fondo 2021 stanziato nel bilancio di previsione 2021 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2020. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2022 è approvato nel corso dell'esercizio 2022, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2021 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2022.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2022 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2022 - 2023 - 2024**

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2021	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziato nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2021 (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	Risorse accantonate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
5000/0	FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITA' - USCITE	1.293.068,43	0,00	0,00	-101.314,34	1.191.754,09	0,00
Totale Fondo anticipazioni liquidità		1.293.068,43	0,00	0,00	-101.314,34	1.191.754,09	0,00
Fondo perdite società partecipate							
	ACCANTONAMENTO PER PERDITE	5.388,18	0,00	0,00	0,00	5.388,18	0,00

	DELLE AZIENDE, ISTITUZIONI E SOCIETÀ PARTECIPATE							
Totale Fondo perdite società partecipate		5.388,18	0,00	0,00	0,00	5.388,18	0,00	0,00
Fondo contenzioso								
9001/0	FONDO RISCHI CONTENZIOSO	142.499,27	0,00	0,00	-22.499,27	120.000,00		0,00
Totale Fondo contenzioso		142.499,27	0,00	0,00	-22.499,27	120.000,00		0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità								
888/0	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	1.175.396,35	0,00	0,00	-234.108,88	941.287,47		657.682,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		1.175.396,35	0,00	0,00	-234.108,88	941.287,47		657.682,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)								
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Altri accantonamenti(4)								
	Quota FAL liberata nell'esercizio, da iscrivere in Entrata del bilancio 2022	0,00	0,00	0,00	101.314,34	101.314,34		101.314,34
Totale Altri accantonamenti		0,00	0,00	0,00	101.314,34	101.314,34		101.314,34
TOTALE		2.616.352,23	0,00	0,00	-256.608,15	2.359.744,08		758.996,34

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2022 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*) 2022 - 2023 - 2024

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2021 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) ÷ (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 se non reimpegnati nell'esercizio 2021 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	Risorse vincolate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
Vincoli derivanti dalla legge											
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Vincoli derivanti da Trasferimenti									
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti									
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente									
	ACCANTONAMENTO SU MUTUI	ACCANTONAMENTO SU MUTUI	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)		20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli									
Totale altri vincoli (h/5)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))		20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)									0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)									0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)									0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)									0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)									0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)									0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)									0,00
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)									0,00
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)									0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)									0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)									0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-l) (1)									0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*) 2022 - 2023 - 2024

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2021	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2021 (dato presunto)	Impegni esercizio 2021 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunto al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
---------------------	-------------	-------------------	-------------	---	---	---	--	---	---	--

								investimenti (- gestione dei residui)		
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
	ACCANTONAMENTO RISORSE PER INVESTIMENTI		ACCANTONAMENTO RISORSE PER INVESTIMENTI	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00
TOTALE				150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti									0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ⁽¹⁾									0,00	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

A seguito delle consultazioni elettorali del 12 giugno 2022, e così come evidenziato dal revisore dei Conti in sede di parere al rendiconto, in merito all'obbligo della costituzione del Fondo Indennità di fine mandato da erogarsi a fine Consiliatura al Sindaco pro-tempore, nel ribadire che in precedenza la costituzione del predetto fondo non si è resa necessaria per espressa rinuncia espresso dal precedente titolare, in questa sede e nella previsione del bilancio è stata prevista ed iscritta la somma di €. 1.300,00 per l'anno 2022 pari ai mesi di accantonamento, €. 2.690,00 per l'anno 2023 ed €. 3.036,00 per l'anno 2024.

12) CONCLUSIONI

Le previsioni di bilancio, come da dati contabili iscritti nei capitoli di entrata e di spesa, sono in linea con le previsioni di entrata e di uscita e l'intero assetto di bilancio è in equilibrio come da tabelle riportate.

La presente "Nota integrativa" costituisce allegato al documento di programmazione – Bilancio di Previsione 2021/2023.

COMUNE DI BUCCINO, lì 22 luglio, 2022

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Sindaco